



Greg Gorman  
BEYOND THE PORTRAIT  
6 giugno - 1 settembre 2018  
Press Review

29 ARTS IN PROGRESS gallery

Luglio 2018

IL FOTOGRAFO

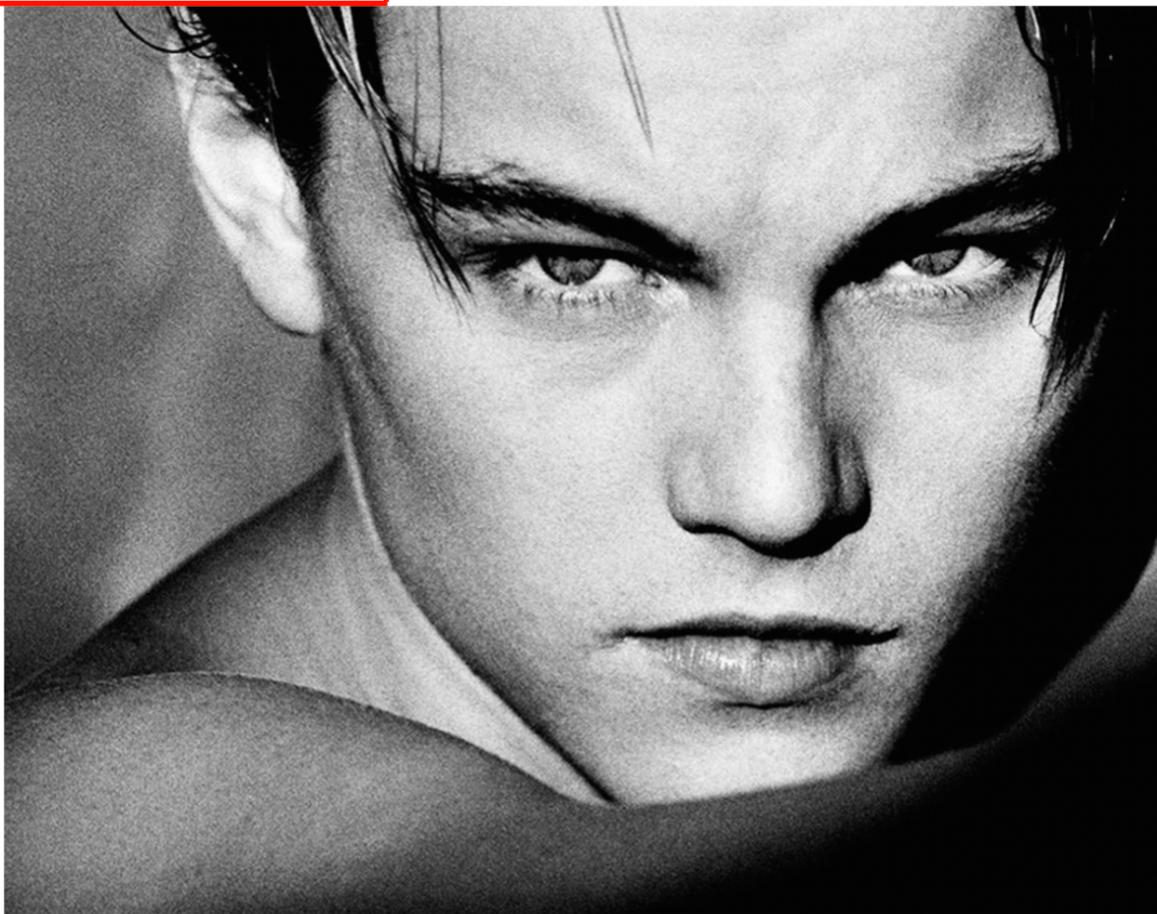
numero  
305  
LUGLIO

Sony Awards 2018 | Friuli Venezia Giulia Fotografia 2018 | Mario Bobba Underground

# IL FOTOGRAFO

Greg Gorman | Grandi maestri  
dal servizio *Beyond the portrait*

storie, talenti e immagini



© Greg Gorman - Leonardo Di Caprio, 1994 - Courtesy of AKRS IN PROGRESS gallery

Fulvio Roiter  
Il poeta di Venezia

Donata Pizzi  
Una collezione al femminile

Art Backers  
Investire nell'arte



Tariffa P.O.C. - Poste Italiane Spa - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27.02.2004, n° 46), art. 1 comma 1, S/NA - PT (Cont.) € 10,00 - Prezzo e codice a barre in IV di copertina

Profilo  
d'autore

Grandi maestri

di Denis Curti  
di Giovanni Peloso

# Greg Gorman

a destra | Greg Gorman -  
*Tom Waits*, Los Angeles,  
1980 - Courtesy of 29  
ARTS IN PROGRESS  
gallery



# BEYOND THE PORTRAIT

È considerato uno degli autori più noti della ritrattistica moderna e delle celebrità. Il mondo di Hollywood, le rockstar e i grandi sportivi hanno trovato in lui un professionista in grado di offrire uno sguardo contemplativo, intrigante, grazie a un personalissimo dosaggio della luce. L'ombra, per Greg Gorman, gioca un ruolo importante perché rappresenta quella porzione di spazio inaccessibile allo spettatore, stimolandone la curiosità e l'immaginazione. Dallo stile inconfondibile, è un autore esigente e attento a ogni minimo dettaglio, dalle messe in scena alla postura, dall'espressione del volto all'esaltazione delle masse muscolari. Le sue sono immagini anticonformiste, capaci di restituire tutto il sapore della complicità che si instaura tra il fotografo e il soggetto.

Grazie al lavoro dei due direttori artistici (Eugenio Calini e Luca Casulli), è possibile ammirare alla 29 Arts in Progress gallery di Milano (fino all'1 settembre) l'opera dello straordinario autore statunitense. Per la prima volta in una galleria italiana, quaranta immagini firmate da Gorman sono proposte al pubblico in tutta la loro bellezza. Si potranno scoprire, oltre ai best pieces che l'hanno reso celebre, una serie di scatti, dai nudi ai progetti creativi, in cui si conferma la sua essenza purista: luce violenta, arredi essenziali, bianco e nero. I suoi ritratti ricevono da oltre quarant'anni l'attenzione dei grandi magazine internazionali, da *Esquire* a *GQ*, da *Vogue* a *Rolling Stone*, da *Time* a *Vanity Fair*. Nato nel 1949 a Kansas City (Missouri), nel cuore della provincia americana, ha fotografato artisti del calibro di Marlon Brando, Robert De Niro, David Bowie e Leonardo DiCaprio. Con quest'ultimo ha lavorato fin dagli esordi della sua carriera, costruendo negli anni una relazione molto stretta e una comprensione reciproca al punto da stabilire quel giusto feeling per affrontare al meglio, tra complicità e gioco, ogni situazione lavorativa.

**Abbiamo raggiunto Greg Gorman prima della partenza per Las Vegas Vegas per il world tour di Elton John. Cortese, disponibile, dotato di un sottile umorismo, ha accettato di rispondere ad alcune nostre domande.**

**Hai scoperto la fotografia a diciotto anni. Ricordi quei momenti?**

«Dopo aver fotografato un concerto di Jimi Hendrix - è stata la mia prima incursione nelle fotografia - sviluppai la pellicola nella camera oscura di un mio amico il mattino successivo. Quello che ricordo in maniera più vivida è stato vedere quelle immagini

comparire misteriosamente dal foglio di carta bianca immerso nel liquido di sviluppo. Da quell'istante capii di aver trovato la mia vocazione».

**Pensando a una professione, come ti immaginavi? Fotografo di moda o fotoreporter?**

«Onestamente, nessuno dei due. Il mio primo incarico è stato come fotogiornalista perché era ciò che avevo studiato all'Università del Kansas. Tuttavia, il mio interesse fin dall'inizio è sempre stato il fotografare le persone».

**Cos'è stata per te la fotografia e cosa significa oggi essere fotografo?**

«La fotografia per me ha sempre riguardato la rottura delle barriere e delle maschere di coloro che scelgo di fotografare alla ricerca della loro vera identità e personalità. L'ho sempre vista come una sfida. Oggi, essere un fotografo significa piuttosto ricambiare e condividere in termini di insegnamento. Trovo stimolante condividere il mio mestiere e la mia visione con coloro che sono ancora molto appassionati e desiderosi di apprendere; aiutarli a trovare la loro voce attraverso la fotografia».

**Quanto la tua educazione del Midwest e la tua personalità ti hanno aiutato nel gestire i momenti di scatto durante lo shooting soprattutto di fronte alle star?**

«Essere cresciuto in una parte dell'America più tradizionale e neutrale - anche se purtroppo si trovano molti sostenitori di Trump -, mi ha dato l'equilibrio necessario per gestire gli alti e bassi di queste personalità così diverse e talvolta incerte».

**Quali sono le doti che riconosci per un buon fotografo di ritratto?**

«Innanzitutto deve essere un buon ascoltatore, capace di valutare ogni situazione ed essere anche un po' psicologo. Questo soprattutto per anticipare le esigenze dei clienti, le loro idiosincrasie e preoccupazioni. Chiaramente, è necessario essere in grado di vedere e capire la luce in relazione a ogni singolo soggetto e come questa si possa meglio tradurre in una natura comunicativa. Devi essere un buon comunicatore per conquistare la fiducia della persona che sta dall'altra parte dell'obiettivo».

**Ti riconosci nel termine perfezionista? E, invece, quanto ritieni importanti l'empatia e all'essere in sintonia con la persona da ritrarre per giungere a un valido risultato?**

«Non ho mai sentito di aver realizzato l'immagine perfetta! C'è sempre qualche elemento che ritengo possa essere migliorato in ogni foto che



«PER ME, UNA FOTOGRAFIA HA PIU' SUCCESSO QUANDO NON RISPONDE A TUTTE LE DOMANDE, MA LASCIA QUALCOSA ALL'IMMAGINAZIONE» Greg Gorman



---

nella pagina accanto |  
Greg Gorman - *Grace Jones*, Los Angeles,  
1987 - Courtesy of 29  
ARTS IN PROGRESS  
gallery

a sinistra | Greg Gorman  
*David Bowie*, NYC, 1984  
Courtesy of 29 ARTS IN  
PROGRESS gallery

---

a destra | Greg Gorman  
*Andy Warhol*, NYC,  
1986 - Courtesy of 29  
ARTS IN PROGRESS  
gallery

nella pagina accanto |  
Greg Gorman  
*Michael Jackson*, 1987 -  
Courtesy of 29 ARTS IN  
PROGRESS gallery





«NON E' SEMPRE QUELLO CHE DICI NEI MOMENTI SALIENTI. MA QUELLO CHE NON DICI NELL'OMBRA RENDE L'IMMAGINE PIU EFFICACE» Greg Gorman



« LA CHIMICA E' L'OCCHIO CHE FA LA DIFFERENZA, NON QUALE OBIETTIVO O FOTOCAMERA CHE STAI UTILIZZANDO. SONO SEMPLICEMENTE UN MEZZO PER COMUNICARE LE TUE IDEE » Greg Gorman



**Greg Gorman.** Nato nel 1949 a Kansas City, frequentò un corso di fotogiornalismo alla University of Kansas dal 1967 al 1969. Completò i suoi studi alla University of Southern California, laureandosi nel 1972 con un master in Cinema. Per oltre tre decenni, Greg Gorman ha dominato l'arte della fotografia. Dai ritratti di celebrities alle campagne pubblicitarie, dalle riviste di moda al lavoro destinato al collezionismo d'arte fotografica, negli ultimi trent'anni il suo lavoro è stato esposto in gallerie e musei di tutto il mondo, incluso un recente vernissage al Museo Helmut Newton di Berlino. I premi *Lifetime Achievement* dal Professional Photographer's of America, *The Achievement in Portraiture Award* dalla Lucie Foundation e il Pacific Design Center Stars of Design award hanno riconosciuto il suo contributo al mondo della fotografia. Attualmente vive a Los Angeles e a Mendocino (California).



scatto e quindi considero, in qualche modo, me stesso un po' un perfezionista. Dico sempre ai miei studenti che quando sentono di aver fatto lo scatto perfetto è il momento di appenderlo».

#### Tra le tue immagini più iconiche, quali ricordi con maggior affetto e perché?

«Probabilmente definirei la mia immagine più iconica quella di Andy Warhol. La cosa divertente è che Andy mi ha chiesto se volevo scattare un suo ritratto per la L.A. Eyeworks. la campagna pubblicata ogni mese sulla sua rivista Interview. Aveva appena firmato un accordo con Ford Models e pensava che questa fosse una buona occasione. All'epoca non ci davvo molto peso perché eravamo amici e spesso lavoravo per la sua pubblicazione. Si è rivelata, tuttavia, la mia immagine più ricercata».

#### Hai ritratto Michael Jackson con una tarantola sul viso.

##### Com'è nata l'idea?

«Ho lavorato spesso con Michael. Era un soggetto eccezionale e aveva sempre grandi idee. Prima di ciascuna delle nostre sessioni fotografiche, Michael mi contattava per una telefonata per discutere delle idee per le riprese. Parleremmo a lungo. In questa particolare occasione, Michael mi aveva raccontato che le sue tarantole da compagnia avevano appena fatto la muta e voleva portare le pelli per provare a utilizzarle. Una di queste l'abbiamo attaccata al volto di Michael e ho realizzato lo scatto».

#### Immagini senza tempo, sfondi molto minimalisti, illuminazione classica. Ti riconosci in questo stile?

«Ma certamente! Ho sempre avuto una predilezione per il soggetto posto al centro e di fronte e, molto spesso, in primo piano. Il mio stile di illuminazione, che rappresenta una forte relazione tra le luci e le ombre, si concentra sulla riproduzione di ciò che è più importante nelle alte luci e su ciò che è meno significativo nelle ombre. Il mio stile è abbastanza semplice e consente al soggetto di essere il punto centrale delle immagini piuttosto che della situazione o del set».

#### Quali caratteristiche deve possedere una buona fotografia di ritratto?

«Un buon ritratto dovrebbe disegnare una persona nell'immagine, ma non necessariamente rispondere a tutte le domande, lasciando qualcosa all'immaginazione. Questo credo possa riportare l'osservatore a rileggere l'immagine più di una sola volta».

#### A luglio s'inaugura la tua mostra alla 29 Arts in Progress gallery di Milano. Com'è nato questo sodalizio con Eugenio Calini e Luca Casulli?

«Siamo stati presentati reciprocamente dal mio caro amico Amedeo Turello, che inizialmente mi aveva invitato a far parte di una mostra collettiva. Sono stati così solidali e gentili da includermi ora in diverse mostre».

#### Cosa desidereresti che il visitatore di una tua mostra portasse con sé uscendo dallo spazio espositivo?

«Molte mie stampe! No, seriamente, spero che prima di tutto apprezzino la mostra, ma anche che escano con una migliore comprensione di chi sono e di ciò che sto facendo come artista». ■

**Beyond The Portrait**  
**Greg Gorman**  
**29 Arts In Progress Gallery**

Curtore: Giovanni Peloso

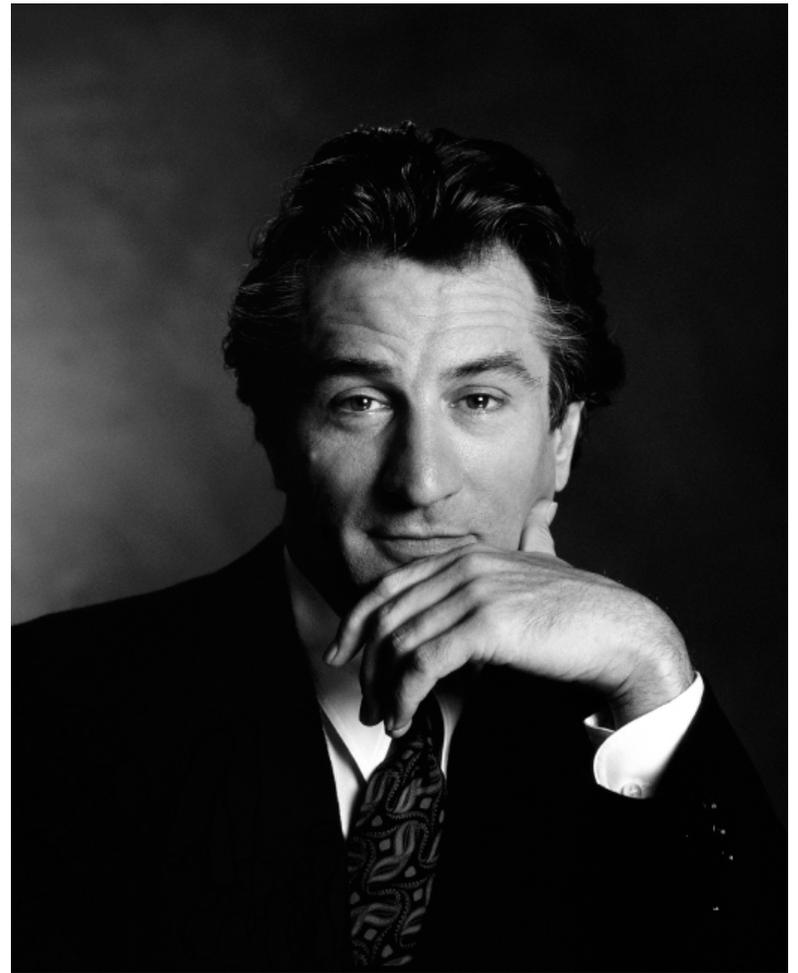
Dove: Via San Vittore 13 Milano

Durata: Fino all'1 settembre

Orario: martedì-sabato ore 11-19

Tel. 02.94.38.71.88.

Costo: Ingresso libero



nella pagina accanto |  
Greg Gorman  
*Sharon Stone*, Los Angeles, 1992 -  
Courtesy of 29 ARTS IN PROGRESS gallery

sopra | Greg Gorman  
*Robert De Niro*, NYC, 1990 -  
Courtesy of 29 ARTS IN PROGRESS gallery



**Domani**  
Su ViviMilano  
inviti speciali  
a «OnDance»



L'été de la Scala, Roberto Bolle, lancia «OnDance», un nuovo festival, anzi la festa di tutte le danze, una settimana in cui fonda del ballo (dal classico all'hip hop) avvolgerà tutta la città. Non perdetevi «ViviMilano» in edicola domani con gli «Corriere della Sera»: troverete, con gli appuntamenti «impendibili» del festival, oltre cento inviti esclusivi all'Opening Show, al Castello,

ai cinque Gala con Bolle e altre star del balletto mondiale agli Arcimboldi, alle «lezioni alla sbarra» e ai laboratori per bambini (di «giocodanza» e per imparare a disegnare con i grafici di «Topologia»). Su «ViviMilano» inviti anche al nuovo spettacolo di Paolo Rossi che al Teatro Menotti «sfida» Molière, all'anteprima del film «Jurassic World» e alla corsa solidale «Lierac Beauty Run».

## Fotografia è anche immaginazione

Dai ritratti dei divi ai nudi: una personale racconta lo stile di Greg Gorman

«Una fotografia è di successo quando non ha la pretesa di rispondere a tutte le domande, ma lascia qualcosa all'immaginazione». Parola di Greg Gorman, maestro contemporaneo della ritrattistica, del nudo e dei servizi di moda, statunitense di Kansas City, classe 1949, studi in fotogiornalismo e master in cinema: noto in tutto il mondo, ha pubblicato numerosi libri fotografici e meritato premi e riconoscimenti internazionali. Gorman arriva a Milano con «Beyond the portrait», la sua prima personale in una galleria italiana, vernice stasera alle ore 19 da «29 Arts in Progress» (fino all'1/9, via San Vittore 13, mar-sab. orario: 11-19, tel. 02.94.38.74.88, www.29artsinprogress.com).



Nel deserto Greg Gorman - Jean Pierre Screaming, «Big River Dunes», 2013 (Courtesy 29 Arts in Progress)

prattutto nei nudi simili a sculture, guardano a modelli classici di armonia e di equilibrio. Le ombre si tingono di sfumature profonde, risaltano quasi con violenza e giocano un ruolo importante perché, come sottolinea il curatore, rappresentano uno spazio inaccessibile allo spettatore e ne stimolano la curiosità a scoprire. Perché Gorman sa creare un rapporto di fiducia reciproca con il suo soggetto, addirittura di complicità: in questo modo lo libera dalla gabbia dell'apparire personaggio e lo spinge ad essere semplicemente se stesso, lasciando filtrare gli aspetti più intimi e spontanei di sé.

**Chiara Vanzetto**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Scatti di stile

## Il cappello tra emancipazione e moda

Cuffie, turbanti, tocchi, baschi, cloches. Il cappello, nato per proteggere dal freddo, è diventato nel tempo accessorio d'obbligo dell'eleganza femminile. La rassegna «Cosa ti sei messa in testa» Storie di donne e di cappelli nella photographie anonyme si concentra sul secolo dal 1860 al 1960 circa. Tidea è di Alidetta, che mette in mostra 180 scatti europei e americani selezionati nella propria collezione di foto «anonime» (via Galvani 24, inaugurazione ore 18, fino all'15/9). Suddivise in sezioni tematiche, le immagini si articolano secondo un'ipotesi precisa: in modo inversamente

proporzionale, più diminuiscono il diametro del copricapo e la sua complessità più aumenta l'emancipazione delle donne, passando dalle scomode e soffocanti acconciature ottocentesche alla libertà dei Sixties, quando si rinuncia al vincolo del cappello per lasciare in bella vista la chioma. Il percorso offre una panoramica sulla moda, sul costume, sull'evoluzione della società. A disposizione delle visitatrici vari modelli e un clic con la magia trasformista del cappello.



C. V. 1900 Una donna con copricapo a secchiello  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## APPUNTAMENTI

### BIBLIOTECHE

Alfa Brademe la direttrice della Biblioteca Rial di Madrid, Maria Luisa Lopez Vidriero Abello, discute con Ludovica Braida dell'Università di Milano sul tema: «Biblioteca, libro e circolazione del libro nell'Europa del Settecento». Vo Gioia 28, ore 16.30, ing. lib.

### COUNTRY & BLUES

Christian «Bis» Cogli, one man band, suona alla Feltrinelli con Biggio Semerari, aka Harmonica. Feltrinelli, ore 20, ing. lib.

### IMMAGINI

Alfa Casa dei Libri, Marco Brusati espone i suoi scatti fotografici che ritraggono ogni tipo di libri (foto). L.go de Benedetti 4, ore 18

### ACQUA

No! l'ambito del festival per lo Sviluppo sostenibile e della Giornata mondiale dell'Ambiente, incontro sulla qualità dell'acqua milanese alla Cascina Cuccagna. Vo Cuccagna 2, ore 18, ing. lib.

### CLIMA

Al Centro culturale di Milano, per il ciclo di incontri «Scienze, nuove frontiere del pensiero e dell'azione», il climatologo e ricercatore inglese Giacomo Macisto e il geologo Claudio Smeraglia riflettono sul tema «Il clima sta cambiando. Come facciamo a saperlo?». L.go Corsia dei Servi 4, ore 21, ingresso libero

### PREMIO MONTALARTE

Nella sala conferenze del Museo del Novecento verrà conferito il «Premio Montalarte 2018» a Nanda Vigo, Arturo Schwarz e Daniele Crippa. Vo Marconi 1, ore 17, ing. lib.

### GENITORI E FIGLI

Alfa Feltrinelli Maria Teresa Serafini parla con Susanna Martovani del suo libro «Perché devo dare ragione agli insegnanti di mio figlio? (La nave di Teos)». P.za Piave 2, ore 18.30, ing. lib.

## MILANO

### MOSTRE

**PALAZZO REALE**, p.zza Duomo 12, tel. 02.8844.5181. Orario: lun. 10.30-19.30, mar. - ven. e dom. 9.30-19.30, sab. e sab. 9.30-12.30. Uffice ingresso, un'ora prima della chiusura.  
**Diner e il Rinascimento** in Germania e Italia. Fino al 24/6. Ingresso: € 12/10/8. Ingresso: € 12/10/8.

**Capolavori del Futurismo** Museo d'Arte. Fino al 2/9. Ingresso: € 12/10/8.  
**Janet Sobell. Topografia delle memorie.** Palazzo Cusani. Fino all'1/7. Ingresso: libero.  
**Alfonsina Strozzi. I luoghi comuni. E raccontano.** Fino al 28/6. Ingresso: € 12/10/8.

**La performance di Praga 1968-1969** Fino al 24 giugno. Ingresso: libero.

**TRENDALE**, via Alessandria 6, 02.72.63.641. Orario: martedì-domenica 10.30-20.30.  
**Non avere timore - Roberto Pizzoni**, Giovanni Lindo Ferretti. Fino al 10/6. Ingresso: libero.

**Luigi Ghini - Il paesaggio dell'architettura** Fino al 26/6. Ingresso: € 7/6.  
**Claudio Colto - Scatari** Fino al 10 giugno. Ingresso: libero.

**GAM, VILLA REALE**, via Palestro 15, 02.8844.5947. **Boldini. Ritratto di signora** in mostra 30 opere dal pittore fiorentino. Fino al 22 giugno. Orario: martedì-domenica 9-13 (ultimo accesso 30 minuti prima dell'orario di chiusura), lunedì chiuso. Ingresso: € 3/5.

**FONDAZIONE STELLINE**, corso Magenta 61, tel. 02.65.66.21. **Michael Wolf - Life in cities**. Fino al 22 luglio. Orario: martedì-domenica 10-20. Ingresso: € 6/7.

**CASTELLO SFRZESCO**, piazza Castello, tel. 02.8846.5100. Sala Povera, **Stiva Anselmi**, **Salvatore Ligabue**. Fino al 19 giugno. Orario: lun-18.30. Chiuso lunedì. Ingresso: libero.

**VERNERISAGE ALON GALLET / ATIA** In via San Maurizio 11, 02.72.08.00.87 alle 18 si inaugura **Wood sculpture** di **Alessandro Ala**. Fino al 5 luglio. Orario: 10-18.

**GLDA CONTEMPORARY ART / BRASILE** In via San Maurizio 14, 02.758.30.8350, alle 18 si inaugura **Madalena de Almeida** di **Alessandro Brasile**. Fino al 10/6. Orario: mar.-ven. 10.30-12.30 e 16.30-18. Sab. e 10.30-13 e pomeriggio su appunt.

**TEATRO FONTANA / ZOLL** In via G. A. Bortolotti 21, alle 19 si inaugura alle 18.30 presso il Teatro Fontanarossa del Teatro Fontana **Machete Time** di **Orlando Zöll**. Fino al 20/6. Orario: mar.-ven. 15-22, sab. 18-22, dom. 16-19.

**SPAZIO ROMA / LONZÈ BUZZI** In via P.ta Trossello 69, 02.48.63.02.8 alle 19 si inaugura **Enter title here** di **Alicia de la Torre**. Fino al 22 giugno. Orario: lunedì-ven. 15-19.30. Sabato su appuntamento.

**URBAN CENTER / DOCUMENTARIA** In Gall. V. Emanuele II, alle 18 si inaugura **Museo del Futuro** di **Urban**. Milano dall'archeologia industriale agli stili di vita del XXI secolo. Fino al 22/6. Orario: 9-18.

### MUSEI

**MUSEO DEL MOVIMENTO**, via Marconi 1, tel. 02.8844.40.61. Palazzo dell'Angeletto. Orario: lunedì 14.30-19.30, martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9.30-19.30, giovedì e sabato 9.30-22.30. Ingresso: € 5/3.

**ACQUARIO**, viale Galileo 2, tel. 02.8846.5350. Orario: 9-18 e 16-17.30, sabato e domenica 9.30-19.30, giovedì e sabato 9.30-22.30. Ingresso: € 5/3.

**PIANETARIO**, corso Venezia 57, tel. 02.8846.5350. Orario: 9-12. Conferenze: martedì e giovedì ore 18.30 e 21, sabato e domenica ore 15 e 16.30. Ingresso: € 5/3.

**CASA DELLE ARTI - SPAZIO ALDA REALE**, via Magliola 52, tel. 02.81.96.99.21. Orario: martedì 10-13, mercoledì 10-13 e 20-23, giovedì, venerdì, sabato e domenica 17-20, lunedì chiuso. Ingresso: libero.

**WOW SPAZIO FUMETTO**, viale Campania 12, tel. 02.49.52.2471/05. Orario: martedì-ven. 15-19, sabato e domenica 15-20. Ingresso: libero.

**MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA LEONARDO DA VINCI**, via San Vittore 21, tel. 02.48.55.51. Orario: martedì-ven. 9.30-17.30, sabato e festivi 9.30-18.30. Ingresso: € 10/7.50/4.50 (over 65 anni e scudi). Vale guidate di laboratorio "S. 10/7 € 10/8, ingresso 02.48.55.530. Simulatore virtuale di volo in elicottero (biglietto € 20). Biglietti online: www.museosnci.org

**MUSEO MARTINOTTI E STELLINE**, corso Magenta 51, tel. 02.43.00.05.22. 02.43.00.05.30. Orario: martedì-sabato 10.30-18.30. Ingresso: libero.

**VILLA BELGIOSO BONAPARTE - MUSEO DELL'OTTOCENTO**, via Palestro 18, tel. 02.8846.5941. Orario: 9-13 e 14-17.30 (chiuso lunedì). Ingresso: libero.

## LOMBARDIA

### MOSTRE E MUSEI

**BOLLATE (MI), BIBLIOTECA**, piazza Dalla Chiesa 30. La **Fabbrica Identitaria**. Ingresso a parte: Luca Cernicchi e Eroschi.  
**Monza (MI)**, fino al 21/6. Orario: lun. 14.30-20.15, mar. 9-22.45, mer. gio. 9-19.15, sab. 9-18. Ingresso: libero.

**MONZA, LED GALERIES**, via R. De Galati 10.1. 031.59.00.33. **Diego del delfino** di **Giuseppe Boldini**. Fino al 9/6. Orario: mar.-ven. 15-19, sab. 10-13, 15-19. Ingresso: libero.

**MONZA MILANESI (MI), CASA TESTONI**, L.go Suardi, angolo via Dante 15, tel. 02.55.22.98.370. **Matti**

retrospettiva di **Gilò Dorthes** e **Giovanni Testoni**. Fino all'1/7. Orario: mar.-ven. 10-13.16-18, sab. e dom. 15-20. Ingresso: libero.

**MONZA, LED GALERIES**, via R. De Galati 10.1. 031.59.00.33. **Diego del delfino** di **Giuseppe Boldini**. Fino al 9/6. Orario: mar.-ven. 15-19, sab. 10-13, 15-19. Ingresso: libero.

**MONZA MILANESI (MI), CASA TESTONI**, L.go Suardi, angolo via Dante 15, tel. 02.55.22.98.370. **Matti**

**VARESE, VILLA E COLLEZIONE FONZIA**, piazza Lilla 2, tel. 0332.28.30.80. **The Out Of History** retrospettiva sulle opere di **Barry X Ball**. Fino al 9/12. Orario: 10-18. Chiuso lunedì. Ingresso: € 15/10/7/5.

**GALLARATE (MI), MA\*GA**, via E. De Magli 1, tel. 0331.70.60.21. **Doppio spazio** di **Paolo Neri**. Fino al 16/6. Orario: mar.-ven. 10-13 e 14.30-18.30, sab.-dom. 11-19. Ingresso: € 7/5.

**MONZA MILANESI (MI), CASA TESTONI**, L.go Suardi, angolo via Dante 15, tel. 02.55.22.98.370. **Matti**

**BRESCIA, SPAZIO ARIE'**, piazza Togliatti 11/11, tel. 030.31.52.300. **Equilibrio della forma** di **Giuseppe Fontana**. Fino al 20/6. Orario: gio.-dom. 18-19.30. Ingresso: € 12/7/5/0.

**CREMONA, MUSEO CIVICO ALA PONZONE**, via Ugoletti Dalila 6, tel. 0372.40.7305. **Spazi del '900. Nudi e storie della città**. Fino al 1/7. Orario: mar.-dom. 10-17. Ingresso: € 7/5.

**MONZA MILANESI (MI), CASA TESTONI**, L.go Suardi, angolo via Dante 15, tel. 02.55.22.98.370. **Matti**

**IL GIOCO DEL MONDO IN STANZA. Un viaggio attraverso il cosmo** di **Hubert Sautler (1817-1904)**. Fino al 20/6. Orario: martedì-domenica 15-19.15. Ingresso: € 12/7/5/0.

**CREMONA, MUSEO CIVICO ALA PONZONE**, via Ugoletti Dalila 6, tel. 0372.40.7305. **Spazi del '900. Nudi e storie della città**. Fino al 1/7. Orario: mar.-dom. 10-17. Ingresso: € 7/5.

**MONZA MILANESI (MI), CASA TESTONI**, L.go Suardi, angolo via Dante 15, tel. 02.55.22.98.370. **Matti**

**CASALINGHIO (CR), MUSEO DEL BIRRO**, v. Parola 91. 0375.205344. **A tutto colore l'Universo** di **Renzo di Sanzio**. Fino al 10/6. Orario: mar.-sab. 10-12 e 15-18, dom. e festivi 15-19. Ingresso: € 3/2/5/0.

**CREMONA, MUSEO CIVICO ALA PONZONE**, via Ugoletti Dalila 6, tel. 0372.40.7305. **Spazi del '900. Nudi e storie della città**. Fino al 1/7. Orario: mar.-dom. 10-17. Ingresso: € 7/5.

**MONZA MILANESI (MI), CASA TESTONI**, L.go Suardi, angolo via Dante 15, tel. 02.55.22.98.370. **Matti**

**ALCANTARA (CA), MUSEO DI UN DESIGNER REGIATA**. Fino al 23 settembre. Orario: martedì-domenica 10-12 e 14-18, lunedì chiuso. Ingresso: € 10/7.

**RANCATE (SV), PRANCORICA ZUS**, via Mendicor 20/146. +39.031.6161.701. **Arte e diletta**. **Valeria Paola Novelli (1928-1989)** e le **partecipazioni del tempo**. Fino al 26/6. Orario: 9-12 e 14-17. Chiuso lun. ing. 10/8/06

**MONZA MILANESI (MI), CASA TESTONI**, L.go Suardi, angolo via Dante 15, tel. 02.55.22.98.370. **Matti**

## Farmacie

**CENTRO** (Centro storico all'interno degli ex Bastioni): p.za Duomo, 21 ang. via S. Pellicio, c.so Porta Romana, 68; via Solferino, 25.

**NORD** (Bovisa, Affon, Niguarda, Greco, Quarto Oggiaro, Certosa, Farini, Zara, Fulvio Testi, Melchiorre Gioia): via San Galdino, 11; via Alex Visconti, 22/A; v.le Fulvio Testi, 90; via Sabatino Lopez, 3; via Thaon di Revel, 12.

**SUD** (Ticinense, Vigentina, Rogoredo, Barona, Gratosoglio, Romana, Ripamonti): p.za Cuoco, 4; p.za Angilberto II, 10; via Lagrange, 2; via Anfossi, 9.

**EST** (Venezia, Vittoria, Loreto, Città Studi, Lambrate, Ortica, Forlanini, Mecenate, Gorla, Precotto, Turro): v.le Abruzzi, 23; p.za Guardi, 15; v.le Brianza, 23; via Bellotti, 1; v.le Duca d'Aosta, 2 - piano binari.

**OVEST** (Loreneggio, Baggio, Sempione, S. Siro, Gallarate, Solari, Giambellino, Forze Armate, Vercelli, Novara, Paolo Sarpi): via Vetta d'Italia, 18; via Giambellino, 150 ang. via Segneri, 2; via San Paolo, 18; via Novara, 3 (ang. p.za Mezzate da Forli).

**NOTTURNE**: p.za Cinque Giornate, 6. **SEMPRE APERTE**: P.le Staz. P.ta Genova 5/3 (ang. via Vigevano 45); via Stradivari, 1; via Boccaccio, 26; c.so Magenta, 96 (ang. piazzale Baracca); v.le Luciano, 6; v.le Zara, 38; viale Farmagosta, 36; piazza De Angeli, ang. via Sacco; viale Monza 226.

**INFO**: www.turmfarmacie.it

## Fotografia è anche immaginazione

Dai ritratti dei divi ai nudi: una personale racconta lo stile di Greg Gorman

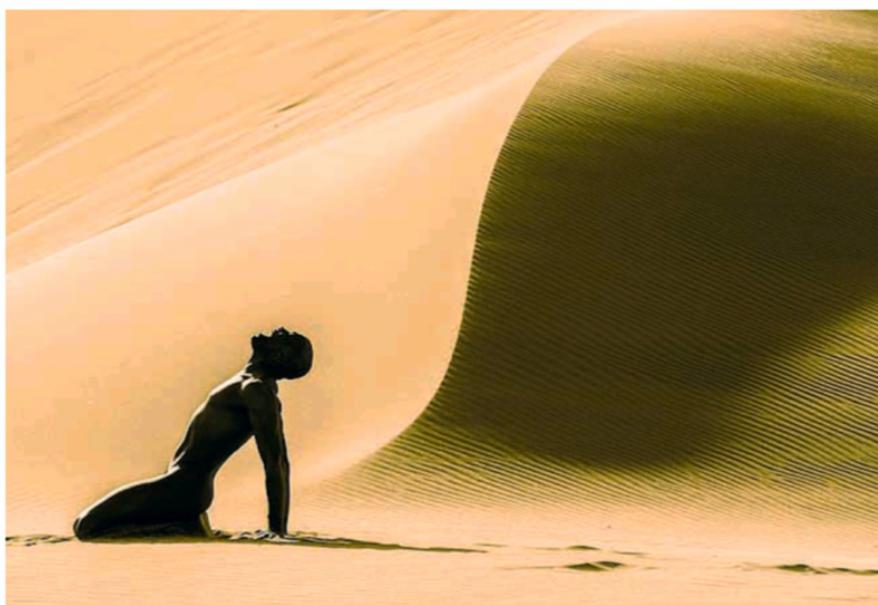
«Una fotografia è di successo quando non ha la pretesa di rispondere a tutte le domande, ma lascia qualcosa all'immaginazione». Parola di Greg Gorman, maestro contemporaneo della ritrattistica, del nudo e dei servizi di moda, statunitense di Kansas City, classe 1949, studi in fotogiornalismo e master in cinema: noto in tutto il mondo, ha pubblicato numerosi libri fotografici e meritato premi e riconoscimenti internazionali. Gorman arriva a Milano con «Beyond the portrait», la sua prima personale in una galleria italiana, vernice stasera alle ore 19 da «29 Arts In Progress» (fino all'1/9, via San Vittore 13, mar.-sab. orario: 11-19, tel. 02.94.38.71.88, [www.29artsinprogress.com](http://www.29artsinprogress.com)).

In mostra, a cura di Giovanni Pelloso, quaranta scatti in bianco e nero e a colori, esemplari dello stile dell'artista e del suo lavoro negli ultimi tre decenni: sotto i riflettori il mondo dei divi di Hollywood, delle rockstar, degli idoli sportivi, da Sofia Loren a

David Bowie, da Elton John al giovane e luciferino Leonardo DiCaprio, dall'impenetrabile Marina Abramovic a Michael Jackson, da Andy Warhol a Grace Jones. I ritratti di Gorman risultano sempre non convenzionali, anticonformisti, tracciati con linguaggio inconfondibile: essenziale e purista, mette l'accento sui primi piani, sui volti, e predilige sfondi neutri, scuri, vuoti o caratterizzati da pochi elementi. L'illuminazione gioca soprattutto sui contrasti. Le luci, cariche di energia, soprattutto nei nudi simili a sculture, guar-

dano a modelli classici di armonia e di equilibrio. Le ombre si tingono di sfumature profonde, risaltano quasi con violenza e giocano un ruolo importante perché, come sottolinea il curatore, rappresentano uno spazio inaccessibile allo spettatore e ne stimolano la curiosità scoprire. Perché Gorman sa creare un rapporto di fiducia reciproca con il suo soggetto, addirittura di complicità: in questo modo lo libera dalla gabbia dell'apparire personaggio e lo spinge ad essere semplicemente se stesso, lasciando filtrare gli aspetti più intimi e spontanei di sé.

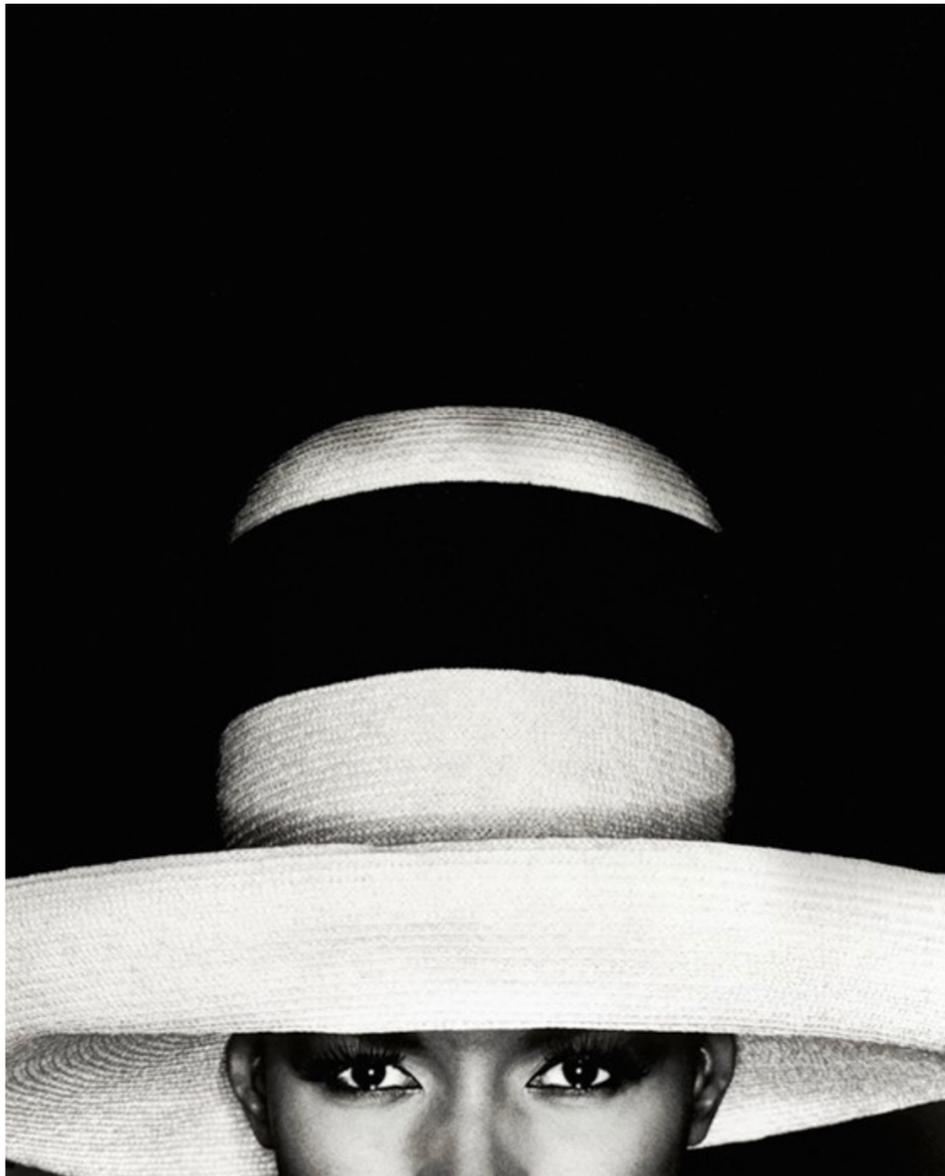
Struttura



## Brilliant Things To Do in June

### **Greg Gorman: Beyond the Portrait at 29 Arts in Progress, Milan: June 6 – September 1, 2018**

The roster of celebrities who have stepped in front of Greg Gorman's lens is an impressive one, and includes the likes of Grace Jones, Leonardo DiCaprio, Michael Jackson, Marina Abramović and John Waters. The American photographer's sensual black and white shots are being exhibited this summer in Milan (the opening of the exhibition is timed to coincide with the city's Photo Week), each one an intimate, captivating portrayal of Gorman's subject.



Greg Gorman, Grace Jones in Hat, 1988 Courtesy of 29 ARTS IN PROGRESS Gallery

## GREG GORMAN IN MILAN



'Beyond the Portrait' tells the story of three extraordinary decades of American portrait photographer Greg Gorman's career in 40 stunning prints. This show, his first solo presentation in Italy, mixes iconic celebrity portraiture – highlights include images of a young Leonardo DiCaprio and David Bowie – with classical nudes, and stark monochromes with sudden bursts of colour, in order to reveal the whole breadth and development of Gorman's oeuvre. Along the way, certain themes emerge: his interest in body language and musculature, his love of unusual angles, and his absolute mastery of the use of shadows.

More information at: 29 Arts In Progress

## Photofestival 2018: Milano si riempie di immagini

Dal 24 Aprile al 30 giugno 2018 torna la grande rassegna annuale dedicata alla fotografia d'autore. E non solo

Rita Fenini ·

**Dal 24 Aprile al 30 giugno 2018 cento sedi espositive** dislocate su **Milano** e sull'intera **area metropolitana milanese** ospiteranno i circa **170 appuntamenti** - tra mostre, incontri di approfondimento, workshop fotografici e vari eventi collaterali - della **13esima edizione del Photofestival**, dedicata quest'anno a **“Innovazione Conoscenza Storia”**, tre elementi che caratterizzano la realtà e il futuro di una Città che conferma il proprio **ruolo di Capitale Italiana della Fotografia**



Greg Gorman, Barbi Twins, Los Angeles, 1992  
Credits: © Greg Gorman / Courtesy 29 Arts in Progress gallery

# Mostra "Beyond the portrait" alla Galleria 29 Arts in Progress

 29 Arts in Progress – Via San Vittore, 13 – Milano



---

Dal 6 giugno al 1° settembre la Galleria 29 Arts in Progress ospita la mostra "Beyond the portrait" di Greg Gorman.

La rassegna inaugura in occasione della Milano Photo Week, durante la quale Milano celebra la fotografia con mostre, incontri, opening e proiezioni urbane.

Il percorso espositivo affianca ritratti non convenzionali di celebrità a nudi classici, scatti in cui emerge la sua essenza purista: luce violenta, arredi essenziali, bianco e nero. Tutto esclude l'artificio, ma permette ai soggetti di esprimersi pienamente.

Greg Gorman, uno dei fotografi più noti nello scenario internazionale, presenta da 29 Arts in Progress gallery i suoi scatti dallo stile inconfondibile, da cui sono esclusi l'ambiente e lo sfondo. In ognuno c'è un attento studio, che va dal linguaggio del corpo all'esaltazione delle masse muscolari, dalla tonalità all'angolo della presa, dal posizionamento delle luci alla creazione di ombre.

Le ombre giocano un ruolo importante nei suoi ritratti perché rappresentano quella porzione di spazio inaccessibile allo spettatore, stimolandone la curiosità e la volontà di saperne di più.

Le sue sono opere fotografiche di grandissimo rilievo che lasciano trasparire la caratteristica predominante del suo intero lavoro. Egli, infatti, riesce a creare una complicità con il soggetto raffigurato, instaurando un rapporto di fiducia reciproca che, soprattutto nel caso delle celebrities di Hollywood, mette a nudo l'attore, lo libera dalla gabbia del personaggio, dal dovere di immedesimarsi in qualcun altro. Il soggetto è semplicemente se stesso e, in qualche modo, umanizzato.

Gorman arricchisce la sua gamma dei volti con molti studi sulla figura e, dunque, con una varietà di linguaggi corporei. Da Leonardo di Caprio agli inizi degli anni Novanta ad Alex Pettyfer, ritratto nel 2008, si direbbe una serie di immagini che testimoniamo l'incessante ricerca dell'eterna giovinezza condotta da Gorman.

La mostra è visitabile da martedì a sabato dalle 11 alle 19.

# Incontro a Milano con Greg Gorman: la luce e l'ombra

Il grande fotografo americano per la prima volta in Italia espone i suoi celebri ritratti delle star, a Milano fino al 1 Settembre



di Claudio Moschin



*Il fotografo Greg Gorman*

27 Ago 2018

*L'immersione nell'immagine è totale: se ne afferra la seduzione, l'astrazione, la liberazione dai vincoli e dai condizionamenti. A lui si riconosce il talento di produrre un ritratto anticonformista capace di restituire il sapore della comprensione reciproca, facendo trapelare, dei soggetti, aspetti inediti e personalissimi*

---

“Per me una fotografia è di successo quando non ha la pretesa di rispondere a tutte le domande, ma lascia qualcosa all'immaginazione”. Parole di uno degli autori più noti della foto-ritrattistica moderna e delle celebrità. Il mondo di Hollywood, le rockstar e i grandi sportivi hanno trovato in lui un professionista in grado di offrire uno sguardo contemplativo, intrigante, grazie a un personalissimo dosaggio dei contrasti.

“Per me una fotografia è di successo quando non ha la pretesa di rispondere a tutte le domande, ma lascia qualcosa all’immaginazione”. Parole di uno degli autori più noti della foto-ritrattistica moderna e delle celebrità. Il mondo di Hollywood, le rockstar e i grandi sportivi hanno trovato in lui un professionista in grado di offrire uno sguardo contemplativo, intrigante, grazie a un personalissimo dosaggio dei contrasti.



*Il fotografo Greg Gorman*

Lui è **Greg Gorman**, classe 1949, nato a Kansas City, oggi residente fra Los Angeles e la sua casa di Mendocino (dove produce del vino), sicuramente tra i dieci fotografi al mondo più amati, celebrati, invidiati ed esposti nelle più prestigiose gallerie. La sua opera, davvero particolare, è segnata dalla luce e dall’ombra. Quest’ultima gioca un ruolo fondamentale perché rappresenta quella porzione di spazio inaccessibile allo spettatore, stimolandone la curiosità e l’immaginazione.



*Andy Warhol (foto greg Gorman)*

L'intrigo è nel lasciarsi catturare dal fascino, dall'evocazione e dalla nascente relazione con ciò che, nella luce intelligibile e immediata, si rivela. Non solo nei nudi – uno dei soggetti privilegiati – ma in ogni scatto si coglie l'assenza del tempo per quell'illuminazione che da forma e che guarda al classicismo, per armonia ed equilibrio, ma soprattutto per quella qualità intrinseca, di verità rivelata e di contatto con il sentire dell'altro: una conoscenza suggellata nello scambio e nella partecipazione.

L'immersione nell'immagine è totale:

se ne afferra la seduzione, l'astrazione, la liberazione dai vincoli e dai condizionamenti. A lui si riconosce il talento di produrre un ritratto anticonformista capace di restituire il sapore della comprensione reciproca, facendo trapelare, dei soggetti, aspetti inediti e personalissimi.

Appassionato e ironico, grande perfezionista, Greg Gorman pubblica da oltre quarant'anni sui grandi magazine internazionali, da Esquire a GQ, da Vogue a Rolling Stone, da Time a Vanity Fair. Nato nel cuore della provincia americana, ha saputo costruire nel tempo uno stile inconfondibile frutto di una rara maestria, di linee essenziali e di forme forti, di luce violenta e di neri profondi. Tanto che un giorno, pubblicamente, il mitico Roger Waters, fondatore dei Pink Floyd, disse: "Greg Gorman è l'unica persona a cui darei il permesso di fotografare il mio cadavere".

Incontro **Greg Gorman** un giorno a Milano, per parlare di lui, del suo stile, dei corsi fotografici che tiene in mezzo mondo e della bellissima mostra che ha accettato di organizzare, per la prima volta, anche in Italia, una **sua mostra** (durata quasi 3 mesi) di grandi ritratti in bianco e nero ideata, volute e organizzata tenacemente da due galleristi, Luca Casulli ed Eugenio Calini, nella loro 29Arts in progress gallery, a Milano.

**Greg, quando hai deciso di cominciare a fare fotografie?**

La prima volta che ho preso in mano una macchina fotografica è stato nel 1968. ad un concerto di Jimi Hendrix in Kansas. Non avevo mai scattato una fotografia prima in tutta la mia vita. Ho preso in prestito una macchina fotografica da un mio amico e gli ho chiesto come si usasse, lui mi ha spiegato come si facesse e come avere una foto. E la mattina seguente sono andato a casa sua e siamo andati nella camera oscura e quando ho visto l'immagine emergere sono rimasto affascinato.

**Vedo che organizzi diversi workshop fotografici in tutto il mondo, prima di tutto negli Stati Uniti ma anche in Germania, in Norvegia, e in Svizzera proprio in queste settimane. Cosa ti spinge a insegnare alla gente a fare buone fotografie?**

Una delle cose che mi piace fare oggi nel mio tempo libero è insegnare. Tante persone oggi fanno fotografie con le loro fotocamere o con i loro smartphone e poi usano Photoshop per migliorare i risultati ottenuti, ma sarebbe difficile per loro ricreare poi manualmente le foto che scattano in automatico. Quindi ora amo tenere workshops in tutto il mondo. Spero che molti restino affascinati....



*Michael Jackson (foto Greg Gorman)*



*Robert De Niro, New York 1990 (foto Greg Gorman)*

Tu hai fotografato praticamente tutti i vip del mondo dello spettacolo, attori, attrici, registi, e poi cantanti, sportivi, personaggi della politica. Con quali di loro hai stabilito un feeling migliore?

Ricordo il grande feeling che avevamo io e David Bowie, tanto che una delle foto che gli ho scattato è diventata una icona. Ricordo anche Leonardo Di Caprio, che ho fotografato quando era giovanissimo e ancora sconosciuto. E amo in modo particolare anche la foto scattata a Andy Warhol, e anche questa è un'altra icona usata spesso per

ricordare il grande artista.

Vedo esposte anche le foto di Michael Jackson e di De Niro, molto famose anche queste, vero?

Sì, sono molto famose. Ho lavorato spesso con Michael Jackson negli anni Ottanta e tante fotografie sono state ideate insieme. Quando abbiamo scattato il famoso ritratto di Michael con il ragno abbiamo preso sì un tarantola ma in realtà era solo la sua corazza, e questa gli è stata messa sulla tempia. Un grande effetto. Sono rimasto anche molto legato a Robert De Niro, che ho fotografato per la copertina di GQ. Visto che si trattava di una celebrity molte persone pensavano che De Niro fosse una personalità molto forte anche fuori dallo schermo. In realtà è molto timido di persona, è praticamente agli antipodi rispetto a quello che tu vedi al cinema.

**Greg, gli appassionati di fotografia ti considerano ormai una vera leggenda della fotografia. Questa cosa ti fa un po' piacere?**

Non so esattamente cosa vuol dire essere una leggenda. Mi fa capire che c'è una sorta di concetto di “mortalità” in questa parola. Diciamo che sono stato certamente fortunato ad avere una carriera di successo. Oggi sono felice di fare oggi quello che mi piace.

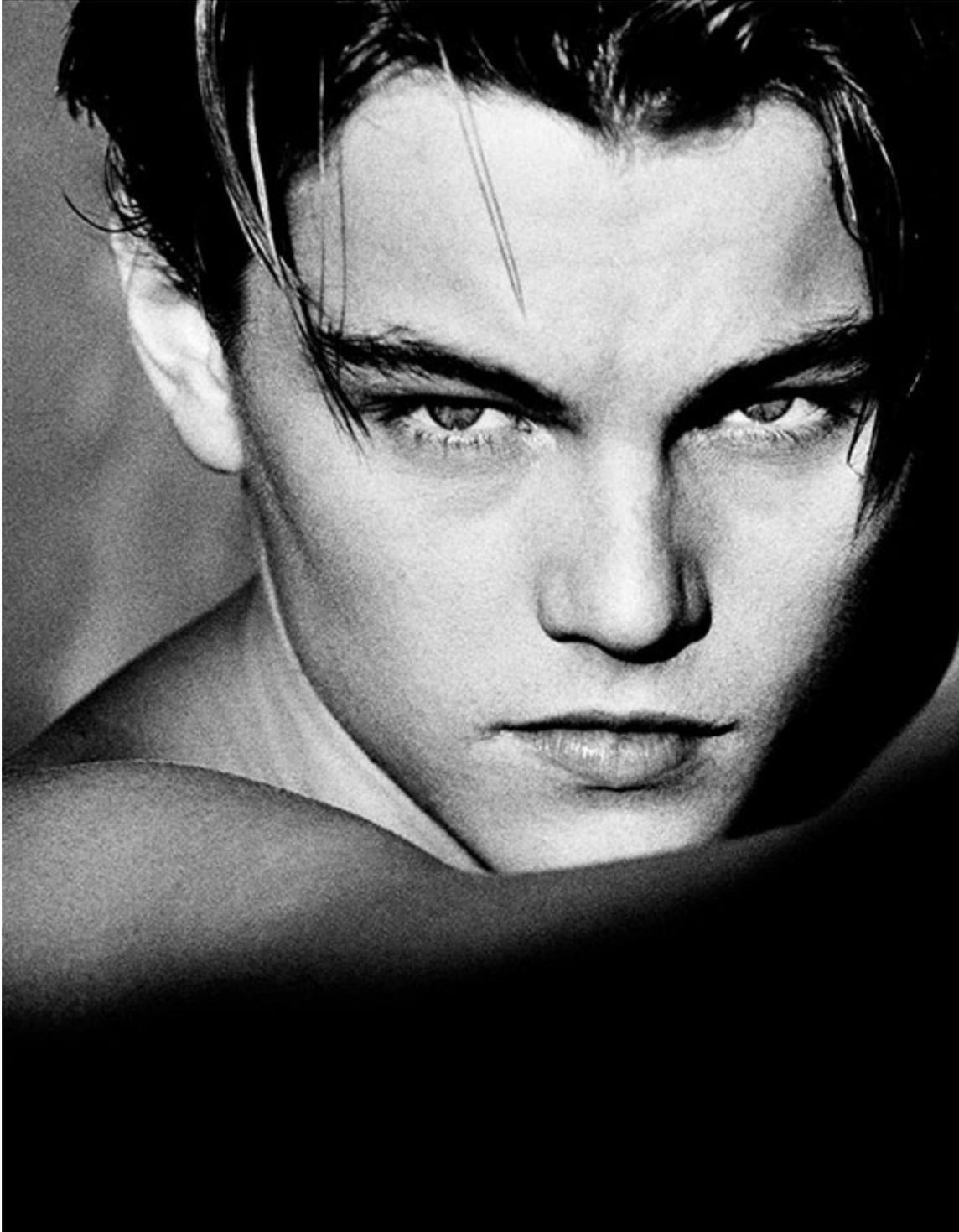
**Felice dunque di fotografare?**

Anche, ma soprattutto di insegnare agli altri. E di produrre del vino. Il mio vino, un buon vino!



*David Bowie, New York 1984 (foto Greg Gorman)*

# GREG GORMAN – BEYOND THE PORTRAIT



Dal 6 giugno all'1 settembre 2018, 29 Arts In Progress, in via San Vittore 13 a Milano, ospita la mostra *Beyond The Portrait*, il primo solo show presso una galleria italiana del maestro della ritrattistica moderna Greg Gorman. Negli scatti sono esclusi l'ambiente e lo sfondo. In ognuno c'è un attento studio, che va dal linguaggio del corpo all'esaltazione delle masse muscolari, dalla tonalità all'angolo della presa, dal posizionamento delle luci alla creazione di ombre. Greg Gorman mette a nudo il soggetto raffigurato, il quale è semplicemente se stesso e, in qualche modo, umanizzato, soprattutto nel caso delle celebrities di Hollywood: da Leonardo di Caprio agli inizi degli anni Novanta, ad Alex Pettyfer, ritratto nel 2008. Un viaggio alla ricerca dell'eterna giovinezza.

[gormanphotography.com](http://gormanphotography.com)

Courtesy Press Office

[29artsinprogress.com](http://29artsinprogress.com) – [@29artsinprogress](https://www.instagram.com/29artsinprogress)



CINA e PROVINCIA DI ZHEJIANG, 2017

## La fotografia è regina

«PHOTOWEEK», QUATTRO GIORNI DI **EVENTI** IN GIRO PER LA CITTÀ

• GIOVANNI PELLOSO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La seconda edizione di «PhotoWeek» sbarca in città con mostre, incontri, visite guidate, laboratori, progetti editoriali e proiezioni urbane. La volontà di rendere omaggio alla fotografia fa sì scopre attraverso un ricco palinsesto capace di coinvolgere e di animare la città. L'invito, rivolto a tutti i cittadini, è di avvicinarsi a quest'arte per scoprire la sua capacità di raccontare e interpretare la realtà, di dar voce al mondo e di far emergere il senso critico dell'autore. Segnaliamo, tra le molte iniziative, le mostre a Palazzo Reale di Josef Sudek («Topografia della guerra. Praga 1945») e di Alessandro Imbriaco («#PlacesthatMatter. I luoghi contano. E raccontano») e l'esposizione del fondo della collezione dei Musei Vaticani, opere firmate da Bill Armstrong, Peter Bialobrzeski, Antonio Biasiucci, Alain Fleischer, Francesco Jodice, Mimmo Jodice, Rinko Kawauchi, Martin Parr e Massimo Siragusa. L'appuntamento al Poldi Pezzoli: 18 Polaroid di Paolo Gioli ispirate ai grandi pittori del Rinascimento. Il progetto di dieci giovani fotografi under 30 dal titolo «Urban Transformation: Magnum Photos Scholarship» alla Triennale, e al Leica Store un bellissimo racconto corale di Milano. Imperdibile, alla Galleria Carla Sozzani, il reportage d'autore offerto dal «World Press Photo 2018».

**PHOTOWEEK**, DAL 4 AL 10 GIUGNO. VARIE SEDI. WWW.PHOTOWEEKMILANO.IT.



### Il ritratto secondo Gorman

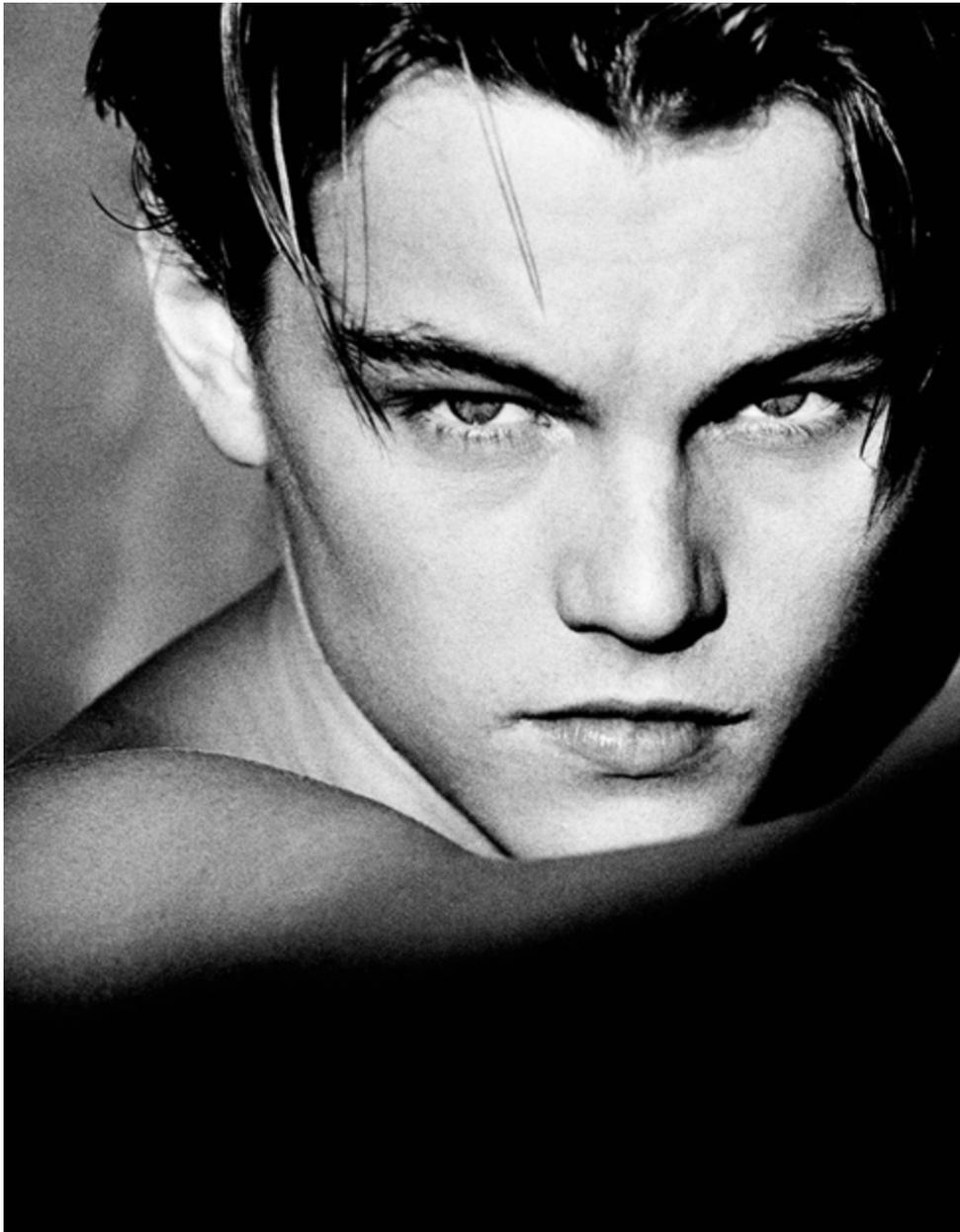
Il maestro della ritrattistica moderna Greg Gorman espone per la prima volta in Italia. L'appuntamento è alla 29 Arts in Progress Gallery per scoprire in quaranta opere in bianco e nero il meglio della sua trentennale carriera. Il percorso espositivo consente di cogliere gli scatti di maggior rilievo, quelli che lasciano trasparire la caratteristica predominante del suo intero lavoro. Dai nudi classici alle celebrities (Andy Warhol, Elton John, David Bowie, Marlon Brando, Leonardo DiCaprio e Robert De Niro, ma anche la nostra Sofia Loren) emerge l'essenza della sua ricerca espressiva: luce violenta,

arredi essenziali, bianco e nero. Ogni scatto raccoglie un attento studio che va dal linguaggio del corpo all'esaltazione delle masse muscolari, dalle tonalità all'angolo di ripresa.

**GREG GORMAN**, DAL 5 GIUGNO (ORE 19) ALL'1 SETTEMBRE. ORARIO: MAR.-SAB. 11-19. 29 ARTS IN PROGRESS GALLERY, VIA SAN VITTORE 13 ☎ 02.94.38.71.88. INGRESSO LIBERO.

## Greg Gorman: L'uomo che creò Leonardo DiCaprio

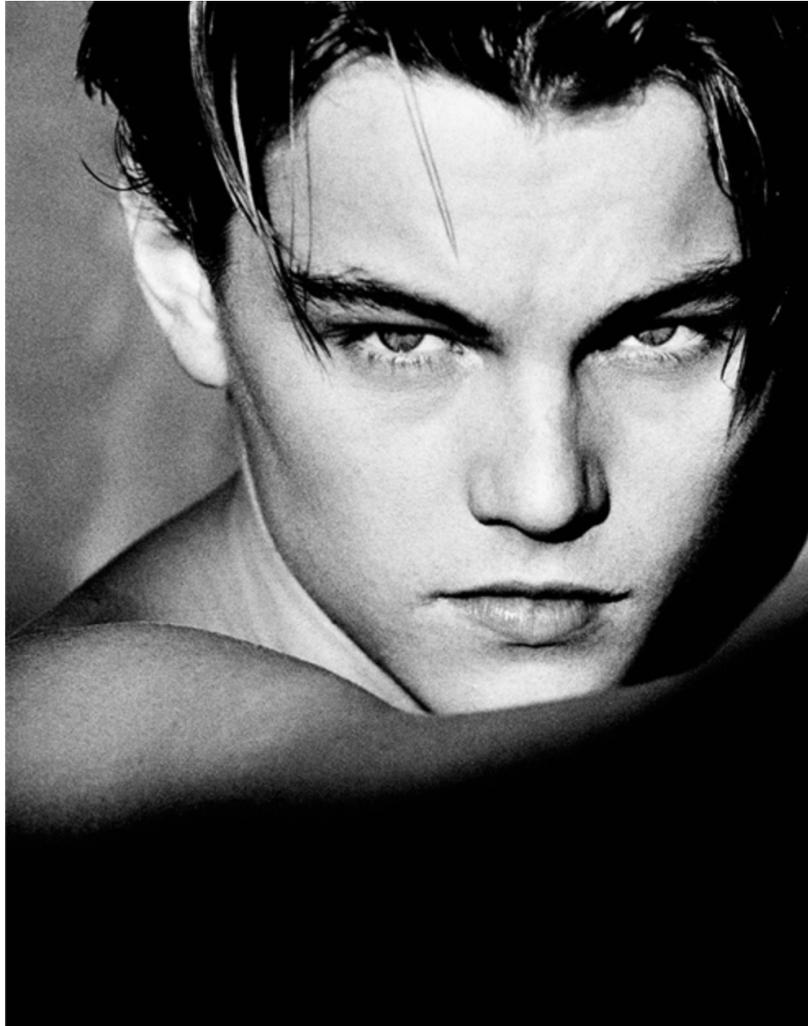
Il fotografo delle icone in mostra a Milano



*Testo Valentina Barzaghi*

Del ritratto che Greg Gorman fece a Leonardo DiCaprio nel 1994 (non aveva ancora 20 anni e non aveva ancora fatto neanche *Pronti a morire*), da teenager ne avevo una copia formato cartolina che custodivo gelosamente nel diario segreto. L'avrei voluto appendere ovunque. Quello sguardo... Ogni volta che la guardavo, era un colpo per il mio confuso cuore da adolescente.

Ai tempi m'importava solo di Leonardo DiCaprio, ma col tempo ho conosciuto anche **Greg Gorman**, fotografo statunitense d'eccezionale fama e talento il cui lavoro sarà raccontato per la prima volta in Italia dal 6 giugno all'1 settembre 2018: 40 opere, negli spazi della 29 Arts In Progress Gallery di Milano, in Via San Vittore 13.

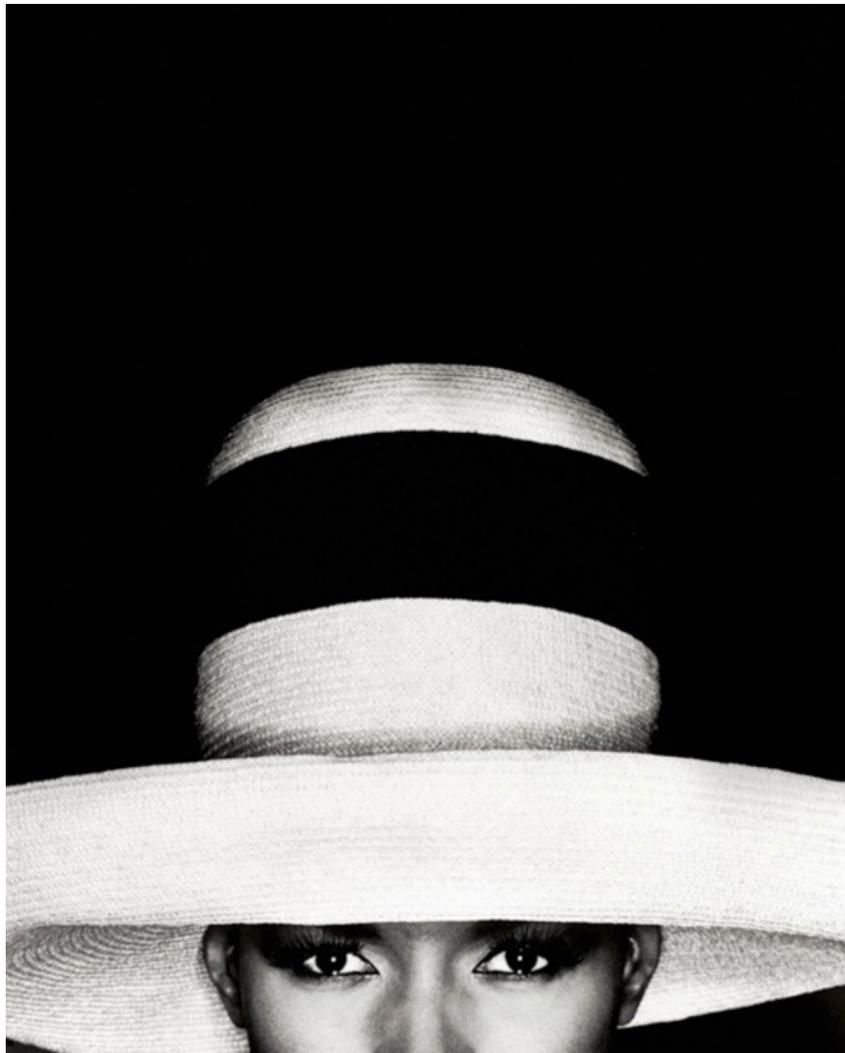


Leonardo DiCaprio (1994). Foto Greg Gorman

La mostra si chiama Beyond The Portrait e attraversa tre decenni del lavoro artistico di Gorman. Ci sarà anche la famosa foto di Leonardo DiCaprio che tanto mi aveva fatto impazzire da ragazzina.

Scommetto che non sarò la sola ad andare in pellegrinaggio verso un'immagine feticcio scattata da Greg Gorman.

Ci saranno anche Grace Jones, Alex Pettyfer, Marina Abramovic, Michael Jackson... Solo per citarne alcuni. Tutti in bianco e nero. Tutti immortalati in studio per eliminare l'ambiente circostante, concentrando così l'attenzione solo sulla persona e sulla sua comunicazione non verbale.



Grace in Hat (1988): lei è Grace Jones. Foto Greg Gorman

**Tutti colti in un momento speciale della loro carriera. Tutti diventati a loro modo iconici (il suo statuario David Bowie con chitarra, scattato a New York nel 1984 è tra le foto più usate dell'artista, proprio per la capacità che ha di raccontarlo).**

Nel tempo, Greg Gorman ha poi arricchito la sua fama come ritrattista allargando il campo di ricerca dal volto al corpo. Le **foto di nudo** di Greg Gorman – una selezione delle quali sarà esposta anche a Milano – dimostrano la sua integrità come artista, anche al cospetto di linguaggi diversi (gallery).

Costruzioni di ombre e luci, contrasti, espressività della figura umana, **magnetismo. La sensualità, la profondità e la trasparenza** che tutti i soggetti fanno percepire attraverso i suoi scatti, raccontano la forte sensibilità di Gorman, ma anche il **rapporto quasi intimo che instaurava con i suoi soggetti** prima di ottenere i suoi click capolavoro.



# Alley Oop

L'altra metà del Sole

HOME AT WORK STEM IMPRENDIAMO ONBOARD POLIS WEL-FARE IN FAMIGLIA

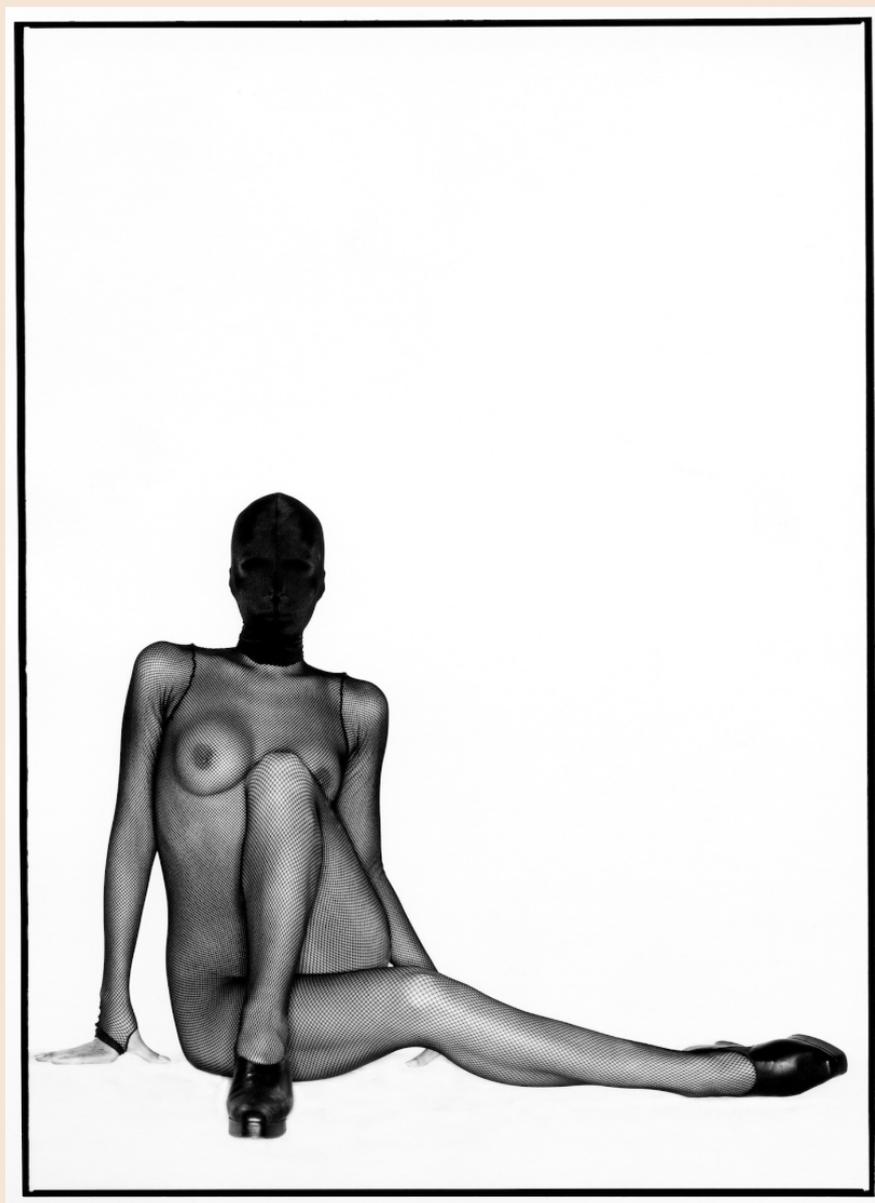
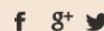
CATEGORIA: ARTE

## La fotografia di Greg Gorman: il misterioso fascino del ritratto



scritto da Gianmarco Sivieri il 20 Luglio 2018

ARTE

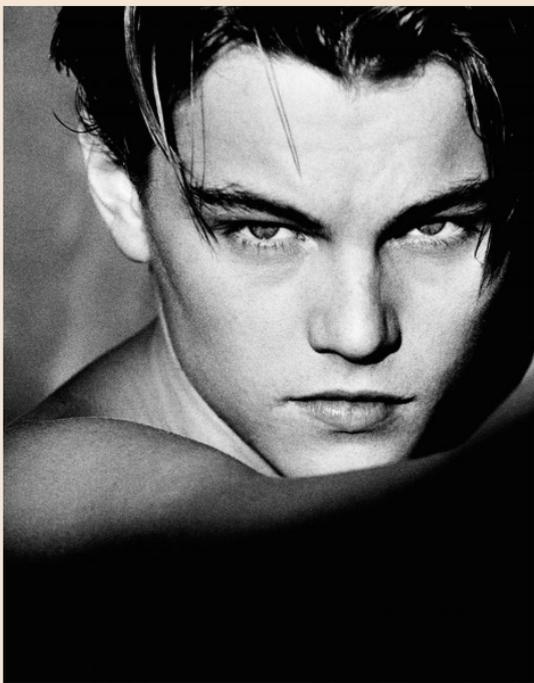


Nissa, 1991. © Greg Gorman

**Non esiste genere artistico più affascinante del ritratto: come un pezzetto di ferro viene avvinto da una calamita, così l'occhio umano lo è dai suoi simili. E il motivo è chiaro: non possiamo smettere di essere affascinati dal mistero che gli altri rappresentano per noi, pari solo a quello che noi rappresentiamo, certo per gli altri, ma soprattutto per noi stessi.**

Ecco perché un titolo che ci promette di andare oltre il ritratto, come quello che l'americano Greg Gorman ha scelto per la sua mostra *Beyond the Portrait* presso la milanese 29 Arts in Progress Gallery (aperta fino al 1° settembre, tranne la settimana di Ferragosto), difficilmente ci può lasciare indifferenti.

Si tratta della **prima retrospettiva in una galleria italiana** dedicata al maestro settantenne (Kansas City 1949), fotografo e artista internazionalmente riconosciuto che, in un quarantennio di carriera, ha saputo spaziare dalle campagne pubblicitarie ai servizi di moda per i più famosi magazine, dai ritratti di celebrità ai lavori su commissione, ritagliandosi, a partire dalla metà degli anni '80, uno spazio più personale, che gli permettesse di affrancarsi dai limiti imposti dalle richieste dei clienti per coltivare una propria ricerca autoriale. Ma, come sempre quando si ha a che fare con l'opera di un cavallo di razza della macchina fotografica, **la distinzione fra lavoro commerciale e lavoro artistico non discrimina tra un meno e un più di qualità e forza dell'immagine;** e le foto in mostra a Milano, che attingono a entrambi i bacini del suo archivio, ne sono testimonianza eloquente.



Leonardo Di Caprio, 1194. © Greg Gorman

Un giovanissimo Di Caprio, ripreso nel 1994 quando la grande star aveva solo 20 anni e *Titanic* non si profilava nemmeno all'orizzonte, esibisce già un prodigioso sguardo magnetico, ma l'impercettibilmente timida piega delle labbra tradisce anche l'adolescente proiettato in un mondo in parte ancora sconosciuto; Marina Abramovic ripresa in un mezzo busto frontale con ampi occhiali da sole, il corto taglio dei neri capelli e un austero vestito dal collo bianco – punto luminoso sapientemente collocato al centro della composizione – ci appare con il viso per metà avvolto in un'ombra evocatrice: questi esempi ci permettono di cogliere due elementi

fondamentali della ritrattistica di Gorman, vale a dire la costruzione sintetica dell'inquadratura, incentrata sul **dominio del soggetto sullo spazio**, e il **controllo magistrale e sontuoso del contrasto chiaroscurale di ombre e luci**. Le fotografie di Gorman non sono istantanee, non vogliono afferrare il famoso istante decisivo di Cartier-Bresson né descrivere un ambiente, il loro scopo è farci incontrare l'individuo nelle sue caratteristiche permanenti, con l'ambizione di **coglierne la realtà al di fuori dello scorrere del tempo**, in analogia, sia nell'ispirazione che nella funzione di cui caricano il gesto del riprendere, con la grande ritrattistica del nostro Rinascimento.



Marina Abramovic, 2013. © Greg Gorman



Djimon, 1991. © Greg Gorman

Entrambe le pose, di Nissa e di Djimon, sono originalissime e profondamente contemporanee: la sensibilità “rinascimentale” di Gorman non si riduce mai a una ripetizione di ricerche trascorse, ma porta avanti un proprio discorso, da artista dei nostri giorni che si misura con la nostra realtà e le sue questioni.

Grace Jones con occhiali, caschetto e corpetto dai riflessi di bronzo è raffigurata come un’aliena o un androide, ma le labbra carnose e le unghie colorate creano **un contrasto ancora una volta spiazzante: carnalità e stilizzazione**

**sono in un equilibrio raro**, ottenuto principalmente grazie a **un sortilegio** che noi critici, se proprio vogliamo cercare (almeno in parte) di razionalizzare, possiamo chiamare **regia della luce**. Un’immagine come questa ci aiuta a capire ancora meglio quello che è iscritto nel nome stesso della fotografia: **scrivere, raffigurare attraverso la luce**. Se ne sono scritti (e se ne scriveranno) di libri e saggi su questi temi, ma, se si è un artista, basta un clic...



Grace Jones, 1995. © Greg Gorman

In mostra potrete scoprire tante altre immagini, ciascuna capace di sorprendervi, incuriosirvi, farvi riflettere: da un giovane De Niro a un intenso David Bowie con chitarra, da una splendida Kim Basinger a mezzo busto (di schiena) a Michael Jackson con una tarantola appoggiata sul viso, da un giovanissimo (quasi irriconoscibile: la foto è del 1989) Johnny Depp a un nudo di Iman di fragorosa bellezza.

**Gorman è un sacerdote del bianco e nero; e non potrebbe essere altrimenti, vista la sua necessità poetica di astrarre dal particolare e dal descrittivo per distillare un liquido prezioso: già, non è un caso che, come scopriamo dalla sua [biografia](#), si dedica negli ultimi anni a coltivare vino tra le colline della California con la sua etichetta GKG Cellars...**

Ma da 29 Arts in Progress – galleria fondata nel 2013, dedicata in modo particolare alla fotografia, capace di distinguersi per la programmazione curata e di alto profilo – sono esposti anche alcuni **lavori in colore**, come l'immagine di Nirmala nuda e accovacciata di fronte a un gregge di pecore in Provenza: non è solo la straordinaria originalità della composizione a catturarci, ma anche **la magia di questa posa della giovane**, nella quale convivono un'animalesca tensione muscolare del corpo come di gazzella pronta a scattare e un misterioso, femminile posare, attendere, forse accogliere, in un capolavoro di potenza evocativa.



Nirmala, Provenza 2017. © Greg Gorman

## GREG GORMAN. BEYOND THE PORTRAIT



© 29 ARTS IN PROGRESS gallery | Greg Gorman, Djimon Pedastol Backside, LA, 1991

**Dal 05 Giugno 2018 al 01 Settembre 2018**

**MILANO**

**LUOGO:** 29 Arts in Progress gallery

**CURATORI:** Giovanni Pelloso

**COSTO DEL BIGLIETTO:** ingresso gratuito

**TELEFONO PER INFORMAZIONI:** +39 02 94387188

**E-MAIL INFO:** [info@29artsinprogress.com](mailto:info@29artsinprogress.com)

**SITO UFFICIALE:** <http://www.29artsinprogress.com>

## COMUNICATO STAMPA:

**Dal 6 giugno all'1 settembre 2018, 29 ARTS IN PROGRESS gallery di Milano** ospita la mostra **BEYOND THE PORTRAIT**, il primo solo show presso una galleria italiana del maestro della ritrattistica moderna.

La rassegna inaugura in occasione della Milano Photo Week, durante la quale Milano celebra la fotografia con mostre, incontri, opening e proiezioni urbane.

Il percorso espositivo affianca ritratti non convenzionali di celebrità a nudi classici, scatti in cui emerge la sua essenza purista: luce violenta, arredi essenziali, bianco e nero. Tutto esclude l'artificio ma permette ai soggetti di esprimersi pienamente.

**Greg Gorman**, uno dei fotografi più noti nello scenario internazionale, presenta da 29 ARTS IN PROGRESS gallery i suoi scatti dallo stile inconfondibile, da cui sono esclusi l'ambiente e lo sfondo. In ognuno c'è un attento studio, che va dal linguaggio del corpo all'esaltazione delle masse muscolari, dalla tonalità all'angolo della presa, dal posizionamento delle luci alla creazione di ombre. Le ombre giocano un ruolo importante nei suoi ritratti perché rappresentano quella porzione di spazio inaccessibile allo spettatore, stimolandone la curiosità e la volontà di saperne di più.

Le sue opere fotografiche di grandissimo rilievo che lasciano trasparire la caratteristica predominante del suo intero lavoro. Egli, infatti, riesce a creare una complicità con il soggetto raffigurato, instaurando un rapporto di fiducia reciproca che, soprattutto nel caso delle *celebrities* di Hollywood, mette a nudo l'attore, lo libera dalla gabbia del personaggio, dal dovere di immedesimarsi in qualcun altro. Il soggetto è semplicemente se stesso e, in qualche modo, umanizzato.

Gorman arricchisce la sua gamma dei volti con molti studi sulla figura e, dunque, con una varietà di linguaggi corporei. Da Leonardo di Caprio agli inizi degli anni Novanta ad Alex Pettyfer, ritratto nel 2008, si direbbe una serie di immagini che testimoniano l'incessante ricerca dell'eterna giovinezza condotta da Gorman.

### **Greg Gorman**

Nato nel 1949 in Kansas City, Missouri, Greg frequenta un corso di fotogiornalismo alla University of Kansas dal 1967 al 1969. Completa i suoi studi alla University of Southern California, laureandosi con un Master in cinema nel 1972.

Per oltre quattro decenni, Greg Gorman ha dominato l'arte della fotografia. Dai ritratti di celebrities alle campagne pubblicitarie, dalle riviste di moda al lavoro destinato al collezionismo d'arte fotografica. Greg ha maturato uno stile e un gusto unici nella sua professione. Pur testimoniando quella particolare ossessione per un'idea di celebrità tipica del ventesimo secolo, la fotografia di Greg Gorman è senza tempo.

Ciascuno scatto ci offre l'immagine esatta di uno dei molteplici aspetti della natura umana ed è allo stesso tempo il testamento di un carattere individuale. "Per me una fotografia è di successo quando non ha la pretesa di rispondere a tutte le domande", dice Gorman, "ma lascia qualcosa all'immaginazione".

Nel 1985, grazie al consiglio dell'illustratore Antonio Lopez, comprese di aver bisogno di uno sfogo creativo oltre al lavoro commerciale che aveva avviato la sua carriera. Cominciò allora a espandere i confini del suo lavoro esplorando la forma umana e diventando un fotografo di rilievo non solo per i suoi ritratti ma anche per i suoi studi di nudi sia maschili che femminili.

Pur continuando ad allargare il suo archivio con nuovi lavori, Gorman lavora su una serie di raccolte delle sue immagini destinate alla pubblicazione.

Negli ultimi trent'anni, il lavoro di Greg Gorman è stato esposto in gallerie e musei di tutto il mondo, incluso un recente vernissage al Museo Helmut Newton di Berlino. Quando non ritrae volti celebri, Greg viaggia per progetti fotografici specializzati ed è uno dei professionisti più ambiti nella comunità fotografica. Ragione per cui Greg condivide le sue conoscenze nell'ambito di workshop disseminati in tutto il mondo—in particolare i suoi workshop personali nel suo studio in California.

Greg Gorman è stato riconosciuto per il suo contributo al mondo della fotografia con il premio Lifetime Achievement dal Professional Photographer's of America, The Achievement in Portraiture Award dalla Lucie Foundation e il Pacific Design Center Stars of Design award. Greg è anche stato riconosciuto per la sua attività di beneficenza per la Elton John Aids Foundation, Aids Healthcare Foundation, Focus on Aids, Oscar De La Hoya Foundation, Vox/Out Voices of Style + Design, PETA, Angel Art e PawsLA.

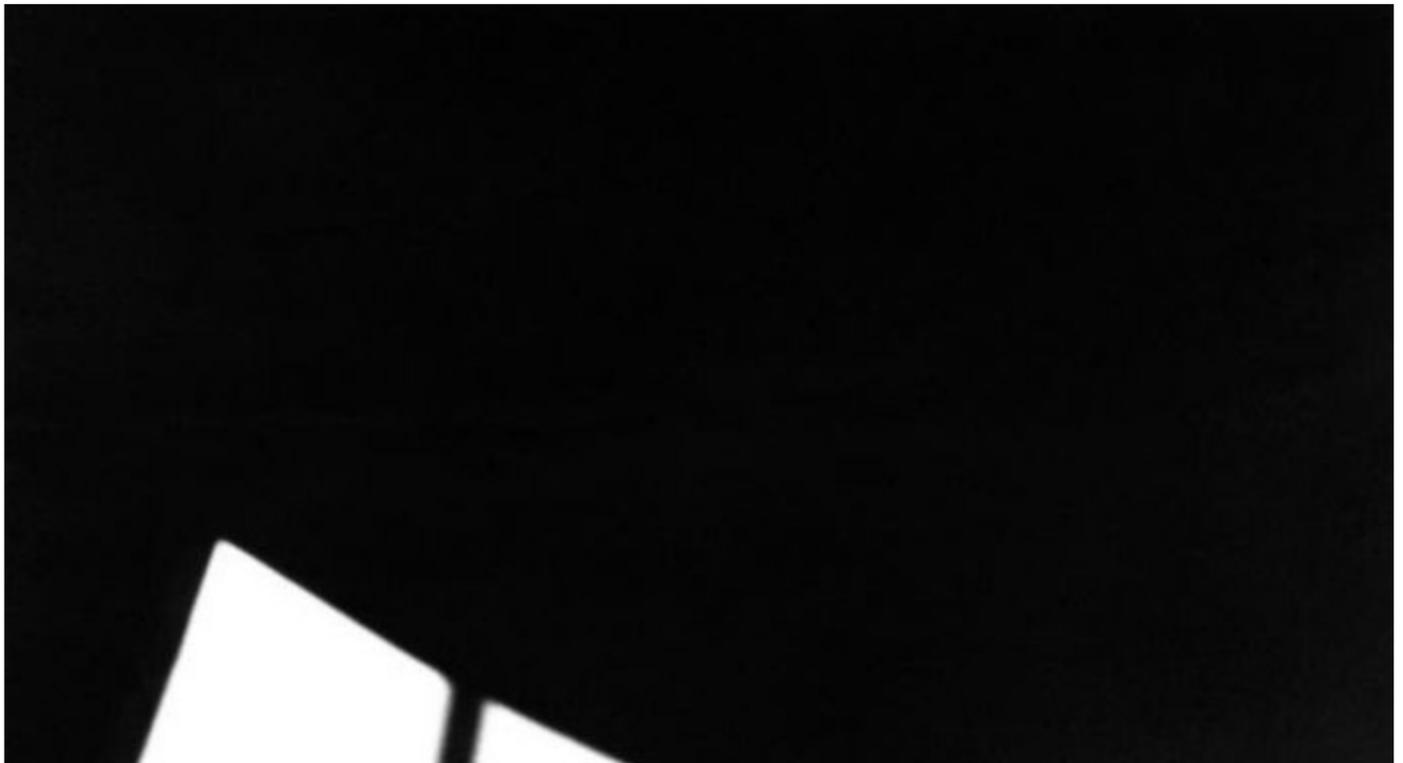
L'ultima impresa di Greg è nel mondo della produzione del vino.

Attualmente divide il suo tempo fra le sue case a Los Angeles e Mendocino, California.

**Inaugurazione: martedì 5 giugno dalle ore 19**

# Greg Gorman – Beyond the portrait

Milano - 05/06/2018 : 01/09/2018



## INFORMAZIONI

**Luogo:** [29 ARTS IN PROGRESS](#)

**Indirizzo:** via San Vittore 13 - Milano - Lombardia

**Quando:** dal 05/06/2018 - al 01/09/2018

**Vernissage:** 05/06/2018 ore 19

**Autori:** [Greg Gorman](#)

**Curatori:** [Giovanni Pelloso](#)

**Generi:** fotografia, personale

**Orari:** Tuesday - Saturday, 11 AM - 7 PM Other days by appointment

EVENTO

## Greg Gorman – Beyond the portrait

29 Arts In Progress gallery, 06.06 - 01.09.2018



**Artisti:** Greg Gorman

Per la prima volta una galleria italiana dedica una personale all'artista americano Greg Gorman (1949), noto per i suoi ritratti fotografici senza sfondo. In mostra troviamo una serie di fotografie che ritraggono primi piani di celebrità e un gruppo di nudi.

## 29 Arts In Progress gallery

Via San Vittore 13

20123 Milano MI

Italia

**Tel:** + 02 94387188

### **Orari:**

Martedì - Sabato 11-19, altri giorni e orari su appuntamento

## Mostra – Greg Gorman. Beyond the portrait



Di Barbara Silbe

29 Art in Progress, galleria fotografica di via San Vittore 13 a Milano, sceglie sempre bene chi rappresentare: annovera tra i suoi autori Lucien Clergue, Lelli e Masotti, Gian Paolo Barbieri, Giuseppe Mastromatteo, Valerio Berruti. Da domani 6 giugno, in corrispondenza con l'apertura della Milano Photo Week che animerà la città con molti eventi culturali, ospiterà la prima personale italiana di uno dei più apprezzati fotografi statunitensi, Greg Gorman. In quaranta opere verrà sintetizzata la sua trentennale carriera. Il percorso espositivo affianca ritratti non convenzionali di celebrità ai suoi nudi classici, scatti in cui emerge la sua essenza purista connotati da una luce violenta, da assenza di sfondi, arredi essenziali, bianco e nero dai forti contrasti. L'obiettivo di questo maestro del ritratto si è posato sull'intero jet set hollywoodiano, da Al Pacino a John Travolta a Sharon Stone o Michael Jackson e Gerard Depardieu...

Nei suoi scatti c'è un attento studio sul linguaggio del corpo, nel quale esalta rotondità e movenze delle masse muscolari, che ottiene curando il punto di ripresa, le tonalità, la posizione delle luci e la creazione delle ombre. Queste ultime giocano un ruolo importante nei suoi ritratti, perché rappresentano quella porzione di spazio inaccessibile allo spettatore, stimolandone la curiosità e la volontà di saperne di più. Il nero è il non detto, lo spazio aperto all'interpretazione di chi osserva. Maestro della messa in scena, l'artista arricchisce la sua gamma dei volti con molti studi sulla figura e, dunque, con una varietà di linguaggi corporei. Da Leonardo di Caprio agli inizi degli anni Novanta ad Alex Pettyfer, ritratto nel 2008, la serie di immagini esposta testimonia l'incessante ricerca dell'eterna giovinezza.

Una volta Gorman ha detto: "Per me una fotografia ha più successo quando non risponde a tutte le domande e lascia qualcosa a desiderare". In questa affermazione è, forse, l'essenza della sua visione inconfondibile.

BEYOND THE PORTRAIT, Greg Gorman

29 ARTS IN PROGRESS gallery - Via San Vittore 13, Milano

Aperta da 6 giugno al 1 settembre 2018 con ingresso libero. Orari: martedì-sabato, 11.00-19.00. Altri giorni e orari su appuntamento

Informazioni: tel. 02 94387188; [info@29artsinprogress.com](mailto:info@29artsinprogress.com)

Sito internet: [www.29artsinprogress.com](http://www.29artsinprogress.com)



Milano - dal 5 giugno al primo settembre 2018

## Greg Gorman - Beyond the portrait



Greg Gorman - Marina Abramovic, 2013  
- Courtesy of 29 ARTS IN PROGRESS  
gallery

29 ARTS IN PROGRESS

[vai alla scheda di questa sede](#)

[Exibart.alert - tieni d'occhio questa sede](#)

Via San Vittore 13 (20123)

+39 0294387188 , +39 3921002348

[info@29artsinprogress.com](mailto:info@29artsinprogress.com)

[www.29artsinprogress.com](http://www.29artsinprogress.com)

[individua sulla mappa Exisat](#)

[individua sullo stradario MapQuest](#)

[Stampa questa scheda](#)

[Eventi in corso nei dintorni](#)

---

La prima volta in una galleria italiana di Greg Gorman, il fotografo statunitense di fama internazionale racconta tre decenni di lavoro attraverso quaranta opere. Il percorso espositivo affianca ritratti non convenzionali di celebrità a nudi classici, in cui emerge la sua essenza purista.

**orario:** Da martedì a sabato, ore 11.00-19.00.

Altri giorni e orari su appuntamento

(possono variare, verificare sempre via telefono)

**biglietti:** free admittance

**vernissage:** 5 giugno 2018. Ore 19

**curatori:** [Giovanni Pelloso](#)

**autori:** [Greg Gorman](#)

**genere:** fotografia, personale

# Oltre il ritratto, mostra di Greg Gorman

## Milano Photofestival 2018

 Da martedì 5 giugno a sabato 21 luglio 2018

L'acclamato fotografo statunitense **Greg Gorman** ha costruito la sua fama sull'arte del **ritratto**. Una mostra delle sue opere più significative arriva a Milano in occasione del [Milano Photofestival 2018](#) allestita nella [29 Arts in Progress Gallery](#) in via San Vittore 13. L'esposizione ***Oltre il ritratto: beyond the portrait***, curata da Giovanni Pelloso, inaugura **martedì 5 giugno** 2018 alle 18.30 e resta aperta **fino a sabato 21 luglio 2018**.

Per Greg Gorman la fotografia è realmente efficace quando *non risponde a tutte le domande, ma lascia un margine di desiderio*. Lo stile di Gorman è unico e inconfondibile, dal posizionamento di **luci e ombre** alla capacità di tirare fuori un lato preciso di ogni celebre personalità. *Oltre il ritratto* porta a Milano un'antologia di immagini che coprono **trent'anni di lavoro**, rimanendo comunque senza tempo.

La mostra è aperta dal martedì al sabato in **orario** 11.00-19.00. Per informazioni contattare la galleria allo 02 94387188 o all'indirizzo [info@29artsinprogress.com](mailto:info@29artsinprogress.com).



9 Giugno 2018

**MOSTRA**

Oltre il ritratto / Beyond the portrait – Greg Gorman

**29 ARTS IN PROGRESS GALLERY**

h 11:00 - 19:00

**Greg Gorman esclude l'ambiente e lo sfondo, e ne guadagna in atemporalità.** Linguaggio del corpo, gioco degli occhi, espressione del viso e posizione della testa diventano importanti. Una celebrazione del viso, della forma classica del ritratto che la fotografia ha preso in prestito dalla pittura. Ritrattista, le sue foto si concentrano realmente sulla persona e non sugli elementi. Si riducono alla grafica dell'individuo. I gesti del corpo, la tonalità, l'angolo della presa, il profilo, l'umore e l'equilibrio: ciò che si rivela a poco a poco messo in risalto dalla luce e ciò che si coglie come un segreto, nell'ombra. Gorman arricchisce la sua gamma dei volti con molti studi sulla figura e dunque con una varietà di linguaggi corporei. Da Leonardo di Caprio agli inizi degli anni '90 ad Alex Pettyfer, ritratto nel 2008, si direbbe una serie di immagini che testimoniamo l'incessante ricerca dell'eterna giovinezza condotta da Gorman.

Via San Vittore, 13

[www.29artsinprogress.com](http://www.29artsinprogress.com)

Mostra aperta dal 5 Giugno al 1 Settembre. Orari: 11:00 – 19:00

Ingresso libero

**Link:** <http://www.photoweekmilano.it/oltre-il-ritratto-beyond-the-portrait-greg-gorman/>

# Oltre il ritratto/Beyond the portrait

**QUANDO:** 5 giugno 2018–21  
giugno 2018  
Europe/Rome Fuso  
orario

**DOVE:** 29 ARTS IN PROGRESS  
Gallery  
Via San Vittore  
13, 20123 Milano MI  
Italia



Greg Gorman  
Oltre il ritratto/Beyond the portrait  
a cura di/curated by Giovanni Peloso

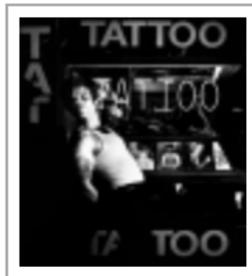
5 giugno/21 luglio  
inaugurazione/inauguration 5 giugno h 18.30

29 ARTS IN PROGRESS Gallery  
Via San Vittore 13 – 02.94387188  
martedì-sabato/from Tuesday to Saturday 11-19

[www.29artsinprogress.com](http://www.29artsinprogress.com)  
[info@29artsinprogress.com](mailto:info@29artsinprogress.com)

Come arrivare/How to get there: M2 Sant'Ambrogio

For Greg Gorman, acclaimed American photographer, photography is really effective “when it does not answer all the questions leaves a margin of desire”. A celebrity portraitist, Gorman has a unique and unmistakable style: he is not only a master in the placement of lights and shadows, but he knows how to bring out a precise side of every famous personality. On display is an anthology of images covering thirty years of timeless work.





## ! Greg Gorman. Beyond the Portrait

— DI GIOVANNI PELLOSO —

MOSTRE E FOTOGRAFIA



### CONTATTI

📍 29 Arts in Progress Gallery  
Milano, Via San Vittore 13  
📍 Magenta-Solari  
☎ 0294387188

### QUANDO

📅 dal 06/06/2018 al 01/09/2018  
🕒 [Guarda date e orari](#)

### PREZZO

📄 gratis

Il maestro della ritrattistica moderna Greg Gorman espone per la prima volta in Italia. L'appuntamento è alla **29 Arts in Progress Gallery** – s'inaugura martedì 5 ore 19 – per scoprire in quaranta opere in bianco e nero il meglio della sua trentennale carriera. Il percorso espositivo consente di cogliere gli scatti di maggior rilievo, quelli che lasciano trasparire la caratteristica predominante del suo intero lavoro. Dai nudi classici alle celebrities della musica e di Hollywood (Andy Warhol, Elton John, David Bowie, Marlon Brando, Leonardo di Caprio e Robert De Niro) emerge l'essenza della sua ricerca espressiva: luce violenta, arredi essenziali, bianco e nero. Ogni scatto raccoglie un attento studio che va dal linguaggio del corpo all'esaltazione delle masse muscolari, dalle tonalità all'angolo di ripresa, dal posizionamento delle luci alla creazione di ombre. Quest'ultime rappresentano per l'autore quella porzione di spazio inaccessibile allo spettatore che stimola la curiosità e la volontà di saperne di più. I suoi ritratti continuano a ricevere l'attenzione dei grandi magazine internazionali, da Esquire a GQ, da Vogue a Rolling Stone, da Time a Vanity Fair proprio per quella sua capacità di vincere la sfida: togliere le maschere e rivelare, di ogni soggetto, la vera identità e personalità.

La mostra è aperta dal 6 giugno all'1 settembre con i seguenti orari: martedì-sabato ore 11-19. Inaugurazione martedì 5 giugno ore 19.

### 29 ARTS IN PROGRESS GALLERY

Via San Vittore 13, Milano

dal 06/06/18 al 01/09/18

di Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì, Sabato dalle 11:00 alle 19:00

# Greg Gorman "Beyond The Portrait"



***Il grande fotografo statunitense per la prima volta in mostra in una galleria italiana, presenta 40 scatti che raccontano tre decenni di lavoro e da cui emerge la sua essenza purista***

Dal 6 giugno al 1° settembre la 29 ARTS IN PROGRESS gallery di Milano ospita la mostra *"Beyond The Portrait"*, il primo solo show presso una galleria italiana del grande maestro della ritrattistica moderna, il fotografo statunitense di fama internazionale Greg Gorman.

L'esposizione – curata da Giovanni Peloso – verrà inaugurata martedì 5 giugno nell'ambito del palinsesto di eventi della [Milano PhotoWeek](#).

Dai ritratti non convenzionali di celebrità ai nudi classici, tutte immagini in cui emerge la sua essenza purista, Greg Gorman racconta presso la galleria milanese tre decenni di lavoro attraverso quaranta opere, scatti dallo stile inconfondibile, da cui sono esclusi l'ambiente e lo sfondo. In ognuno c'è un attento studio, che va dal linguaggio del corpo all'esaltazione delle masse muscolari, dalla tonalità all'angolo della presa, dal posizionamento delle luci alla creazione di ombre. **Le ombre giocano un ruolo importante nei suoi ritratti perché rappresentano quella porzione di spazio inaccessibile allo spettatore, stimolandone la curiosità e la volontà di saperne di più.**



Le sue sono **opere fotografiche di grandissimo rilievo** che lasciano trasparire la caratteristica predominante del suo intero lavoro. Egli, infatti, riesce a creare una complicità con il soggetto raffigurato, instaurando un rapporto di fiducia reciproca che, soprattutto **nel caso delle celebrities di Hollywood, mette a nudo l'attore**, lo libera dalla gabbia del personaggio, dal dovere di immedesimarsi in qualcun altro. Il soggetto è semplicemente se stesso e, in qualche modo, umanizzato.

Gorman arricchisce la sua gamma dei volti con **molti studi sulla figura** e, dunque, con una varietà di linguaggi corporei. **Da Leonardo di Caprio agli inizi degli anni Novanta ad Alex Pettyfer, ritratto nel 2008**, si direbbe una serie di immagini che testimoniamo l'**incessante ricerca dell'eterna giovinezza** condotta da Gorman.

***Inaugurazione: martedì 5 giugno 2018, ore 19.00***

In mostra dal 6 giugno al 1° settembre '18

Orari: da martedì a sabato 11.00-19.00 (o su appuntamento)

Ingresso libero

# GREG GORMAN

— Beyond the Portrait —



Greg Gorman, Djimon Pedastol Backside, LA, 1991. - Courtesy of 29 ARTS IN PROGRESS

29 ARTS IN PROGRESS gallery di Milano ospita la mostra "Beyond the Portrait", il primo solo show presso una galleria italiana del maestro della ritrattistica moderna. La rassegna inaugura in occasione della Milano Photo Week, durante la quale Milano celebra la fotografia con mostre, incontri, opening e proiezioni urbane. Il percorso espositivo affianca ritratti non convenzionali di celebrità nudi classici, scatti in cui emerge la sua essenza purista: luce violenta, arredi essenziali, bianco e nero. Tutto esclude l'artificio ma permette ai soggetti di esprimersi pienamente.

Greg Gorman, uno dei fotografi più noti nello scenario internazionale, presenta da 29 ARTS IN PROGRESS gallery i suoi scatti dallo stile inconfondibile, da cui sono esclusi l'ambiente e lo sfondo. In ognuno c'è un attento studio, che va dal linguaggio del corpo all'esaltazione delle masse muscolari, dalla tonalità all'angolo della presa, dal posizionamento delle luci alla creazione di ombre. Le ombre giocano un ruolo importante nei suoi ritratti perché rappresentano quella porzione di spazio inaccessibile allo spettatore, stimolando la curiosità e la volontà di saperne di più.

Le sue sono opere fotografiche di grandissimo rilievo che lasciano trasparire la caratteristica predominante del suo intero lavoro. Egli, infatti, riesce a creare una complicità con il soggetto raffigurato, instaurando un rapporto di fiducia reciproca che, soprattutto nel caso delle *celebrities* di Hollywood, mette a nudo l'attore, lo libera dalla gabbia del personaggio, dal dovere di immedesimarsi in qualcun altro. Il soggetto è semplicemente se stesso e, in qualche modo, umanizzato.

## THE MOST ENTICING EXHIBITIONS YOU SHOULD VISIT THIS SUMMER



GREG GORMAN - BEYOND THE PORTRAIT

@ IIN PROGRESS GALLERY MILAN

Merging unconventional celebrity portraits with classical nudes, the photographs of Gorman will be on display for the first time in an Italian Gallery. Revealing their purest essence through a use of stark lighting, stripped back interiors and black and white colour palette, this artifice invites the subjects to express themselves entirely, as the exhibition tells the story of three decades of his career through forty artworks. From 6th June to 1st September 2018, 29 ARTS IN PROGRESS gallery in Milan (via San Vittore 13) will host the exhibition BEYOND THE PORTRAIT. His are photographic works of great importance that represent the dominant characteristics of his entire work. He manages to create a complicity with the subject depicted, establishing a relationship of mutual trust that, especially in the case of Hollywood celebrities, exposes the actor, frees him from the cage of the character, from the duty of embodying another character. The subject is quite simply himself and, in this way, humanized.